



5 VAL LI

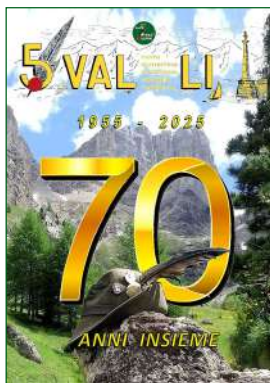
cuvia
dumentina
marchirolo
travaglia
veddasca

1955 - 2025

70

ANNI INSIEME

Sommario Gennaio - Aprile 2025



IN COPERTINA:

5VALLI
LUGLIO 1955
LUGLIO 2025
70 ANNI
INSIEME

- 3 Oggi Tocca a ... 5 Valli
- 4 Verso i 40 Anni del Presepe degli Alpini
- 5 Giornata della Memoria e del Sacrificio degli Alpini
- 6 Solidarietà e Volontariato
- 7 Ricordo dei nostri 100 Anni/Benvenuto Don Valerio
- 8 Dai Nostri Amici Spagnoli
- 9 Dovere e.... Piacere
- 10 Il Ricordo di Nikolajewka
- 11 Giorno del Ricordo
- 12 Giorno della Memoria
- 14 Assemblea Ordinaria dei Delegati 2025
- 21 Verbale Assemblea Ordinaria dei Delegati 2025
- 24 Pino Tronzano Bassano
- 25 Bedero Masciago
- 26 Cremenaga
- 27 Mesenzana
- 28 Cugliate Fabiasco / Porto Valtravaglia
- 29 Marchirolo
- 30 Gruppo Sportivo
- 31 Due Cossani
- 32 Programma 67° Raduno Sezionale 2025
- 33 Gli Alpini Non Dimenticano
- 34 Gli Alpini Non Dimenticano
- 35 Sono Andati Avanti / Oblazioni

**IL MATERIALE PER IL PROSSIMO NUMERO
DOVRA' GIUNGERE IN REDAZIONE ENTRO
SABATO 28 GIUGNO 2025**

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**INFORMIAMO CHE PER L'ANNO IN CORSO
LA SCELTA DEL 5 PER MILLE SARA' DESTINATA
ALLA FONDAZIONE A.N.A. ONLUS DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
A SOSTEGNO DI TUTTE LE ATTIVITA' DI
VOLONTARIATO DELLA ASSOCIAZIONE.**

**INVITIAMO GLI ALPINI, AMICI, AGGREGATI
E AFFEZIONATI LETTORI AD INDICARE E
SOTTOSCRIVERE NELL'APPOSITO SPAZIO
DELLA DICHIARAZIONE IL SEGUENTE
NUMERO DI CODICE FISCALE**

97329810150



**AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI VARESE
N°113 DEL 3 APRILE 1954
Proprietà Sezione A.N.A. di Luino**

PRESIDENTE
Michele Marroffino

DIRETTORE RESPONSABILE
Piergiorgio Busnelli

DIREZIONE e REDAZIONE
Via Goldoni, 10 - 21016 Luino
Tel. e Fax 0332510890

Giornale Online email
www.alpiniluino.it redazione5valli@gmail.com

REDATTORE CAPO
Flavio Prestint

REDAZIONE
Antonello Cappai, Antonio Stefani,
Flavia Gusmeroli, Giancarlo Bonato,
Lucia Afferni

GRAFICA e IMPAGINAZIONE
Flavio Prestint

IMMAGINI FOTOGRAFICHE
Autori Vari

PUBBLICAZIONE ONLINE
Walter Baroni

ETICHETTATURA e SPEDIZIONE
Gianni Fioroli

ABBONAMENTO GRATIS AI SOCI DELLA SEZIONE
Per il cambio indirizzo rivolgersi esclusivamente
al Capogruppo del Gruppo di appartenenza

ABBONAMENTO A PAGAMENTO PER I NON SOCI
Per l'Italia:

€ 20,00 con Conto Corrente Postale n° 34456251

€ 17,00 con Bonifico Bancario su BPER Banca
Luino IBAN: IT76Z0538750401000042636795

Per l'estero:

€ 20,00 BIC/Swift BPER Banca: BPMOIT22XXX
Intestato a:

Associazione Nazionale Alpini Sezione di Luino
Via Goldoni, 10 - 21016 Luino

Causale: Abbonamento 5Valli Anno 2025

Per il cambio indirizzo dei non soci:
Telefono +39 0332510890 o email: luino@ana.it

STAMPA
LITOGRAFIA STEPHAN S.R.L.
Via Giordano, 6 - 21010 Germignaga (Va)

TAXE PERCUE DI QUESTO NUMERO
Tiratura n. 1700 copie

CHIUSO GIOVEDI' 3 APRILE 2025

Premio Stampa Alpina 2008 - 2010

Secondo quanto si credeva nel Medioevo,
il "Titivillus" era un diavolello malizioso e
dispettoso che si divertiva a far commettere
errori di ortografia ai monaci
amanuensi che, chiusi nei loro
conventi, passavano le giornate a
ricopiare pazientemente in bella
calligrafia antichi testi e libri.
Poiché il diavolello Titivillus non
manca mai nella redazione di
questo giornale, abbiamo ben pensato che
meriti a pieno diritto di essere menzionato tra
i nostri più assidui e attenti collaboratori.



5 VALLI

In questo primo numero del 2025 ci è sembrato giusto e doveroso cedere la prima pagina al nostro 5VALLI che entra ufficialmente nel suo settantesimo anno di vita. L'articolo di fondo del primo numero, che porta la data del 1 luglio 1955, divenne così il documento programmatico della rinata Sezione di Luino, avvenuta il 1 gennaio 1954, dopo la pausa del periodo di guerra. Fu dall'intuito e dall'entusiasmo dell'allora Presidente di Sezione Col. Carlo Maragni, coadiuvato da altrettanto entusiasmo da parte di Giuseppe Covella, che nel suo gruppo di Vergobbio/Cuveglia già ciclostilava un bollettino dal titolo "Ciao Pais", che si materializzò l'idea di un "bollettino sezionale" quale collegamento e mezzo di unione tra i gruppi e la sezione che raccoglieva oramai le numerose adesioni degli stessi gruppi che convergevano su Luino dalle cinque vallate, tanto che venne subito "battezzato" 5 Valli. Infatti l'autore del suddetto articolo a metà dello stesso si chiedeva: *Cosa vogliamo fare?* E traccia una serie di proposte, alcune superate dall'evolversi del tempo, altre ancora oggi di attualità. E così ebbe inizio il cammino del "bollettino" o "giornaleto" come era benevolmente denominato il nuovo giornale, che dalle cronache leggiamo: *"usciva quando poteva solo perchè a volte mancava la possibilità di sostenere i costi di stampa, tanto che alcuni numeri erano saldati alla tipografia direttamente dagli estensori degli articoli"*. Nel 1965 5Valli, mentre il suo decimo anno di vita volge al termine, si fonde con il non meno generoso "Ou rump ou Moeur" della Sezione Verbano di Intra; una parentesi durata qualche anno in cui ci si rese conto di alcune difficoltà che all'inizio non si erano ben valutate, tanto che nel febbraio 1971, con la testata rinnovata, quella attuale, rientrò a "baita". Tanta è l'acqua passata sotto i ponti in questi settant'anni, e come non ricordare le "colonne portanti" che nel corso degli anni hanno riempito le pagine del giornale, a partire dagli scritti del Presidente Maragni, con le sue esperienze di guerra e le suetiratine d'orecchie ai suoi "scarponi" come allora erano amabilmente nominati gli alpini; dal poeta della penna nera che risponde al nome di Giuseppe Covella per gli amici il Pino; con la arguta penna, a volte poco precisa, a volte scanzonata di Trento Salvi, il Tresa; le storie e le esperienze di guerra nei racconti di Aldo Roncari; per arrivare a Eldorado Ciocca, il Boccia sempre un po' di parte per il suo gruppo di Cunardo e il nostro Sergio Bottinelli, per tutti Giobott per le sue paterne e sempre azzeccate "bott", i suoi racconti e il suo impegno per mantenere viva questa rubrica "Oggi tocca a..." ereditata da Ciocca. Naturalmente altri nomi si sono cimentati in questo lungo viaggio con articoli, racconti, poesie e cronache locali che hanno reso sempre più atteso e interessante il "giornaleto" diventato oramai adulto, sia pure con qualche pecca dovuta all'inesperienza o a volte per l'eccessivo entusiasmo dei redattori, tanto che nel 2008 con grande sorpresa venne premiato alla 3° edizione del Premio Nazionale Stampa Alpina dove vennero evidenziate, oltre alla rinnovata veste tipografica, *"i contenuti che spaziano*

con equilibrio e incisività sui temi associativi di attualità e di memoria storica", e qui ci piace evidenziare che la proposta di istituire tale premio era stata presentata al Consiglio Nazionale dal nostro Giobott in occasione di un CISA (Congresso Itinerante Stampa Alpina). Le prime due edizioni del premio vennero assegnate alla Sezione Carnica per "Carnia Alpina" e alla Sezione di Verona per "Monte Baldo", *orgogliosi che il nostro 5Valli, piccolo battello del lago Maggiore, sia stato con questo premio parificato a due corazzate*, così si legge in una cronaca del tempo alla terza edizione. Alti e bassi si sono succeduti in questi settant'anni, fortunatamente più alti che bassi, come del resto è oggi la normale vita quotidiana, come già accennato personaggi di spicco hanno caratterizzato pagine importanti senza togliere merito alle figure minori quali i corrispondenti dei gruppi che hanno permesso, con la loro semplicità di completare quell'interesse che da sempre manifestano i lettori; a costoro vanno accomunati tutti coloro che nel corso del tempo si sono impegnati nelle varie redazioni succedutesi negli anni, a partire dai Direttori responsabili ai compositori dei testi fino al gruppo di volontari addetti al confezionamento e alla consegna alle poste dove 5Valli, battello del lago Maggiore prende trimestralmente il largo verso le case dei nostri Soci, Aggregati e Amici, oltre che in Italia anche in altri paesi del mondo.

Grazie caro "5 Valli"! Questa idea dei padri fondatori non è solo un omaggio alla nostra storia centenaria, ma anche un ponte ideale tra il passato e il futuro che osiamo sperare sia il più lungo possibile, per far conoscere alle future generazioni (ce lo auguriamo) il valore del nostro essere all'interno delle nostre comunità. Ti affidiamo l'impegno di raccontare e portare avanti i valori alpini con quell'entusiasmo e dedizione che i fondatori hanno posto e creduto nella Tua nascita e della Tua crescita in questi 14 lustri, grazie alla buona volontà di coloro che con entusiasmo e dedizione ti hanno portato a questo ragguardevole traguardo.

Anche a Te, come per i 100 anni della nostra Sezione, Ti diciamo: ... E LA STORIA CONTINUA!

AUGURI!

Il Direttore



VERSO I 40 ANNI DEL PRESEPE DEGLI ALPINI

Era il lontano 1985 quando la Sezione Alpini realizzò il primo presepe. Anche lo scorso Natale ha riproposto presso il Masso degli Alpini, nel segno di una continuità ormai divenuta tradizione consolidata. Un omaggio alla Città fatto con poche statue ma tanto sentimento e volontà di condividere con la Comunità i valori del Santo Natale. Un simbolo di Cristianità rappresentata con la semplicità del credente e con l'orgoglio e l'attaccamento alle tradizioni che si vuole tramandare quale insegnamento alle nuove generazioni. Bene hanno colto questo passaggio i bambini dell'Istituto "Maria Ausiliatrice di Luino", che hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione assieme a tanti luinesi, esprimendo i loro pensieri di pace, amore e perdono.

Sempre commovente e significativo il momento della deposizione della statuetta del Bambin Gesù nella mangiatoia del presepe. Al termine della cerimonia in conclusione di serata, il nuovo Prevosto Don Daniele ha officiato la Santa Messa, con i canti del Coro Città di Luino, in Prepositurale. I tempi che stiamo vivendo inducono a una riflessione: le nostre tradizioni, i nostri



simboli, ricordi di ciò che ci è caro, non devono essere visti come azioni provocatorie, offensive o come forme di pressione nei confronti di altre culture e religioni, ma solo come espressione della nostra Fede e memoria del nostro passato.



GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL SACRIFICIO DEGLI ALPINI

Il 26 gennaio (di ogni anno) si celebra la Giornata della Memoria e del Sacrificio degli Alpini, un'occasione solenne per ricordare il coraggio e la dedizione degli Alpini. Questa giornata, istituita ufficialmente nel 2022, commemora il sacrificio degli Alpini durante la ritirata di Russia, avvenuta tra il dicembre 1942 e il gennaio

1943, ma più in generale onora il valore dimostrato in tutte le guerre e missioni di pace. Le origini della celebrazione si fondano basandosi sulla data del 26 gennaio, data che richiama la battaglia di Nikolajewka. Gli Alpini, appartenenti all'ARMIR (Armata Italiana in Russia), furono coinvolti nella disastrosa campagna di Russia e, in particolare, nella tragica ritirata attraverso le gelide steppe sovietiche. Fu proprio a Nikolajewka che, nonostante le condizioni estreme, l'accerchiamento nemico, le numerose battaglie già sostenute con perdite ingentissime, lo scarso equipaggiamento e l'armamento inadeguato, gli Alpini riuscirono a sfondare le linee sovietiche e a garantire la sopravvivenza di migliaia di soldati italiani che poterono ritornare a "baita". Questa impresa, resa possibile dal coraggio e dallo spirito di sacrificio del Corpo, è diventata un simbolo di resistenza e fratellanza, valori che ancora oggi rappresentano gli Alpini.

A.S.



BANCO ALIMENTARE 2024

Il 16 novembre 2024 si è svolta la 28° edizione del Banco Alimentare che da un lato si prefigge l'obiettivo di raccogliere alimenti dedicati ai bisognosi e dall'altro di sensibilizzare la popolazione in merito alle fragilità sociali sul territorio. L'iniziativa è cresciuta nel tempo, diventata oramai un appuntamento fisso. L'ANA, presente fin dalle prime edizioni, mette a disposizione, attraverso le Sezioni e i Gruppi i volontari impegnati per la raccolta diretta sul territorio di competenza. L'iniziativa, per quanto riguarda la nostra Sezione è stata quest'anno soddisfacente: a fronte della raccolta a livello nazionale di circa Kg. 7.900.000 di alimenti non deperibili, la nostra Sezione ha concorso con Kg. 19008, come evidenziato dalla tabella. Un risultato che premia l'impegno dei nostri volontari che ringraziamo e anche chi crede in questa gara di solidarietà fatta di gesti concreti.

A.M.

SEZIONE ALPINI DI LUINO BANCO ALIMENTARE 2024				
N°	PUNTO VENDITA	LOCALITA'	CARTONI	PESO
1	CARREFOUR Market	Cittiglio	37	390,00
2	TIGROS	Cunardo	124	1.517,00
3	TIGROS	Cuveglia	149	1.875,00
4	U2 Supermercato	Germignaga	89	1.001,00
5	BENNET	Lavena Ponte Tresa	139	1.561,00
6	TIGROS	Lavena Ponte Tresa	116	1.302,00
7	COOP	Lavena Ponte Tresa	71	825,00
8	CARREFOUR IPER	Luino	88	1.121,00
9	TIGROS	Luino	124	1.494,00
10	COOP	Luino	127	1.593,00
11	EUROSPIN	Luino	107	1.266,00
12	LIDL	Luino	92	1.097,00
13	U2 Supermercato	Marchirolo	139	1.519,00
14	D+ Discount	Marchirolo	38	385,00
15	U2	Mesenzana	64	726,00
16	D+ DISCOUNT	Mesenzana	54	572,00
17	UNES	Portovaltravaglia	64	764,00
TOTALE			1622	19.008,00

SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO

Senza voler esagerare, non è fuori luogo affermare che il nostro Paese si regge sul volontariato. Un grande valore che ci è riconosciuto anche all'estero. E' volontariato la Croce Rossa e non mi soffermo sull'importanza di questo servizio; lo è la Protezione Civile, e qui potrei scrivere un poema con un capitolo a parte che riguarda gli Alpini, di cui segue un breve richiamo; lo sono le associazioni che si occupano dei meno abbienti, dei malati a domicilio, dei senza tetto, delle opere caritatevoli in generale, delle associazioni sportive, e così di seguito, nominarle tutte mi è impossibile. Un fatto le accumuna tutte: la mancanza di mezzi finanziari e il loro impegno per reperirli attraverso la questua popolare, contraltare palese ed evidente che mancano le istituzioni governative; poi, l'invecchiamento dei componenti e la difficoltà di trovare le sostituzioni. Questo aspetto in particolare pare sia legato alla ridotta vita sociale dei nostri giovani, che si ritrovano solo in occasione di serate/nottate conviviali ma durante il giorno stanno chiusi in casa a chattare. Svolgono attività asettiche, immuni da sensibilità, da sentimenti, dalla percezione degli stati d'animo che si possono provare solo stando a contatto con le persone, quelle disagiate in particolare.

Quelle nei cui sguardi leggi una supplica alla quale non puoi sottrarti.



E c'è la Protezione Civile Alpina, una struttura grandissima, ben organizzata e autonoma, in grado di presenziare ogni situazione di pericolo e donare aiuto e sostegno alle popolazioni in difficoltà. Un'attività che in molte occasioni sconfina dal nostro Paese per dare mezzi e sollievo a chi sta peggio di noi.

Anche qui si presenta il problema dei rinalzi, dato che manca la continuità dell'arruolamento di Leva da cui attingere. Vero è che peschiamo dagli Amici e dagli Aggregati ma, essendo la nostra una Associazione d'Arma, le prospettive future non consentono di programmarci ancora per molto.

Allora cosa possiamo far per dare forza a questo movimento così utile per la società? Credo che al momento l'unico sfogo sia quello legato ai "campi scuola" ma anche questi andrebbero alimentati creando una base più ampia, un vivaio. Dove cercare se non nella scuola?

E qui dovrebbero entrare in gioco le Sezioni e i grandi Gruppi per creare i contatti con quel mondo. Una sinergia che darebbe alla scuola la possibilità di ampliare i loro programmi didattici oggi limitati per mancanza di tempo e di strutture e non realizzabili in aula e a noi darebbe la possibilità di coinvolgere i più giovani avvicinandoli alla montagna e alla natura attraverso attività ludico lavorative che siano attrattive e per alcuni aspetti formative e propedeutiche per sviluppi successivi. Non ultimo, aiuteremmo i giovani a gustarsi qualche ora di indipendenza dai social, riposizionandoli nel clima reale di vita, come ormai auspicato da tutti.

CAMPI SCUOLA 2024

DEGLI ALPINI

Hai tra i 16 e i 25 anni?

Vuoi condividere un'esperienza con ragazzi e ragazze della tua età?

Vuoi conoscere la Protezione Civile e le attività di primo soccorso?

Ti piacerebbe confrontarti con le discipline della montagna?

Ti piacerebbe incontrare le Truppe Alpine e conoscere il loro operato?

mettere il NOI prima dell'IO

PER INFORMAZIONI E ADESIONI SCRIVI A campiscuola@ana.it

OPPURE TELEFONA AL NUMERO 392.9832603

www.ana.it/campi-scuola/

IN RICORDO DEI NOSTRI 100 ANNI

La Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Luino ha donato un defibrillatore Mindray BeneHeart alla Cardiologia dell'ospedale Luini-Confalonieri della città di Luino. Nella mattinata di martedì 25 marzo u.s. si è svolto un semplice ma sentito momento di ufficializzazione del bel gesto delle penne nere, con la partecipazione della dottoressa Battistina Castiglioni direttrice del Dipartimento Cardio Toraco Vascolare, del dottor Franco Compagnoni, punto di riferimento del reparto cardiologico locale, del presidente della Sezione Alpini Michele Marroffino, accompagnato da una parte del consiglio direttivo, e di diversi dirigenti medici dell'ASST Sette Laghi e primari del nosocomio luinese. Il dottor Compagnoni ha espresso profonda gratitudine verso gli Alpini, sottolineando l'importanza della loro generosità, fortemente radicata nella comunità luinese, ed evidenziando come il concetto di "alpinità" si manifesti in molteplici forme, tra le attività portate avanti dalla sezione luinese dell'ANA, dal CAI al Coro Città di Luino, fino al sostegno concreto alle strutture sanitarie locali. Lo stesso presidente Michele Marroffino ha voluto raccontare l'impegno della sezione Alpini, che ogni anno si adopera per fornire supporto ai presidi sanitari locali, ricordando le donazioni effettuate in passato, tra cui dei deambulatori



per le case di riposo del territorio, lettini per l'ospedale di Cittiglio e un monitor per il day hospital di Luino. Visibilmente commosso, ha ribadito che l'alpinità si sente nel momento in cui si indossa il cappello alpino: uno spirito di servizio che spinge le penne nere a rispondere alle necessità del territorio con ogni mezzo possibile. Con questo passaggio, si è dato ufficialmente il via al processo per l'acquisizione effettiva dello strumento che entrerà così nella dotazione del Luini-Confalonieri.

F.P.

BENVENUTO DON VALERIO

Domenica 23 Febbraio con la presenza delle comunità, le amministrazioni comunali e le varie associazioni, il Vescovo di Como Cardinale Oscar

Cantoni nella chiesa Parrocchiale di Rancio Valcuvia con la presenza di vari parroci della zona ha nominato parroco Don Valerio Livio per la Comunità Pastorale Ge-

sù Misericordioso che comprende i comuni di Bedero Valcuvia, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Masciago Primo e Rancio Valcuvia. Il Presidente sezionale con Gruppi alpini di Cassano Valcuvia, Rancio Valcuvia, Ferrera di Varese e Bedero Masciago hanno reso omaggio con la loro presenza alla cerimonia e come dice la nostra preghiera "armati di fede e di amore" hanno rinnovato la loro disponibilità e collaborazione augurando a Don Valerio buona missione.



Ginetta

DAI NOSTRI AMICI SPAGNOLI

A causa delle gravi inondazioni che hanno colpito la Spagna nello scorso ottobre 2024, la Presidenza ha ritenuto doveroso far sentire la nostra vicinanza agli amici dell'ASOCIACIÓN DE ARTILLEROS VETERANOS DE MONTAÑA, missiva pubblicata sul loro bollettino di dicembre in cui ricordano i primi incontri al XIX CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SOLDATI DI MONTAGNA (I.F.M.S.) tenutosi a Luino nel 2004 e successivamente la nostra trasferta in Spagna nel 2005, riportati entrambi sull'edizione speciale del 5Valli del Centenario.

Grazie Amici e Arrivederci a Biella per la 96° Adunata Nazionale!



"Estimados y queridos amigos de la Asociación Artilleros Veteranos de Montaña, los recientes acontecimientos trágicos que han azotado la región de Valencia, Castilla La Mancha y Andalucía y las dramáticas imágenes que hemos visto de la inmensa devastación y muerte en esas zonas, nos han golpeado profundamente, en nuestro corazón y en nuestra alma."

Los Alpini de la Sección A.N.A. de Luino, con el Presidente Michele Marroffino y toda la Junta Directiva Seccional, están cerca de todos vosotros y del magnífico pueblo de España en estas trágicas horas de luto por la desaparición de tantas vidas humanas, que la furia de la naturaleza ha borrado con una violencia sin precedentes. A las poblaciones afectadas y a sus familias, expresamos nuestras más sinceras y sentidas condolencias por las gravísimas pérdidas sufridas, con un gran deseo de esperanza y de todo lo bueno para el futuro.. Con mucho cariño y deferencia.

Sección de Luino de la Asociación Nacional Alpini"

2004 VETERANOS EN LUINO



Las relaciones con los alpinos de Luino, vienen desde hace dos décadas. Se iniciaron el año 2004 en que se celebró en Luino (Italia) el Congreso de la I.F.M.S.

En aquella ocasión, integrados en la Delegación Española, 7 de los 14 miembros eran de Lleida.

En junio de 2005, de camino a Huesca para participar en las jornadas de la I.F.M.S., un autocar con alpinos organizado por la Sección de Luino, hizo "parada y fonda" en Lleida.

Atendiendo nuestra invitación, visitaron la Seo Antigua y celebramos una Comida de Hermandad en el local social de Rufeá.

Este encuentro dio pie a la primera Jornada de Hermandad Hispano/Italiana, que posteriormente y con otras secciones alpinas, ha tenido feliz continuación hasta la fecha con 18 celebraciones, coincidiendo con el Memorial de Avellanes. **R.**

2005 ALPINOS EN LLEIDA



DOVERE E.... PIACERE

Il vecchio detto recita: Prima il dovere poi il piacere! E noi pellegrini verso Trieste per partecipare in rappresentanza della Sezione alla Giornata del Ricordo alla Foiba di Basovizza lo scorso 9 febbraio, pur rispettandola, ci siamo permessi di capovolgerla. Dopo il lungo viaggio di circa 500 Km.

Abbiamo fatto tappa nella caratteristica cittadina di Palmanova, essendo a conoscenza che la locale Sezione ANA aveva eretto un monumento a ricordo dell'IFMS, la Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna; un blocco di pietra d'Istria raffigurante su un lato il logo della Federazione e sul lato opposto due mani che si stringono in segno di pace, la cui parola è scolpita nelle lingue dei Paesi che fanno parte della Federazione. Doveroso omaggio poiché la nostra Sezione, tra le poche in Italia, ha al suo interno la Commissione IFMS.

Caso volle che al termine della visita le campane del vicino Duomo suonassero l'ora di pranzo, così la compagnia si accomodava in un ristorante nelle vicinanze e, annusando oramai aria di mare, si gustavano un meritato pranzetto "marinaro".



Al termine, ripresa del nostro viaggio verso Trieste accompagnati da una insistente pioggia; all'arrivo breve giro della imponente Piazza Italia di fronte alla quale, sulla Riva Caduti per l'italianità di Trieste sono presenti due artistici gruppi bronzei raffiguranti un bersagliere mentre sale una scala, in ricordo dell'arrivo nella città giuliana il 3 novembre 1918. L'altra intitolata "Le Ragazze di Trieste", raffigura due ragazze, le "mule" nel gergo locale sedute sul muretto mentre cuciono il tricolore: Entrambe le statue sono state poste nel 2004 in occasione del 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia dopo il periodo inter-alleato del territorio libero di Trieste 1945 – 1954. Purtroppo causa la pioggia incessante abbiamo raggiunto il luogo del nostro pernottamento e l'indomani pronti a compiere il nostro "dovere" rendendo omaggio ai Martiri delle Foibe.

A.M.

IL RICORDO DI NIKOLAJEWKA

Come ogni anno, il 2 febbraio scorso con grande partecipazione, raccoglimento e attimi di autentica commozione, hanno caratterizzato la celebrazione del 82° anniversario di Nikolajewka a Castelvecchio, con il tradizionale programma che prevede l'Alzabandiera, l'Onore ai Caduti, l'intervento delle Autorità, la S.Messa e la deposizione di una corona alla targa di piazzale Nikolajewka. A far da corona al nostro Vessillo Sezionale, i Vessilli delle Sezioni consorelle di Como, Intra e Varese oltre ai numerosi Gagliardetti e rappresentanze delle Associazioni d'Arma; tra le Autorità Civili e Militari, la gradita presenza del Gen. Emiliano Vigorita della Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona. Accompagnati dalle note della Banda Sezionale, il corteo ha



raggiunto il monumento ai Caduti per l'Alzabandiera e la deposizione della corona, non dimenticando il ricordo del padre fondatore della nostra Sezione, il Col. Carlo Maragni, sulla cui tomba una delegazione ha deposto un omaggio floreale. A seguire la S.Messa celebrata dal Parroco Don Luca che all'omelia ha ricordato questo tragico epilogo che rappresenta il simbolo dell'epopea degli alpini e degli altri militari in terra di Russia. Al termine, del sacro rito, è stata letta da parte del direttore del nostro 5Valli, parte di una commovente testimonianza di un suo carissimo amico, il Col. Gino Fanetti ufficiale dell'Edolo reduce da quel tragico periodo; esperienza vissuta come tutti coloro che hanno fatto parte dell'ARMIR con "la speranza di rivedere il cielo d'Italia per rituffarsi nel meraviglioso mondo affettivo e caldo della propria baita". A seguire il corteo è tornato a Piazzale Nikolajewka per la deposizione di una corona presso la targa cui è dedicata la piazza e a conclusione i discorsi di ringraziamento e saluto del Gen. Vigorita e del Consigliere Nazionale e Vice Presidente Severino Bassanese.

Per non dimenticare la memoria di quanto vissuto dai nostri alpini nei tragici giorni della ritirata

DAL DON AL GOLGOTA DI NIKOLAJEWKA

Sono trascorsi 64 anni e sembra ieri. Al sorgere del sole di quel 26 gennaio 1943, uno sconosciuto villaggio della steppa ucraina entrava nella storia della scena finale di quella immane tragedia della quale gli alpini sono stati autentici protagonisti: Nikolajewka toponimo che è divenuto segno di morte, luce di speranza, strazio di prigionia, sintesi di sacrificio, apoteosi di valore, sacrario delle più elette virtù umane. Su quel terrapieno ferroviario, vera ara sacrificale sotto un cielo di raro azzurro ed un sole beffardamente consolatorio, pur tanto avaro durante l'interminabile calvario dal Don al Gulgota di Nikolajewka, su quella distesa di neve e ghiaccio in una accecante luce dai riflessi caleidoscopici, tra isbe squarciate, morti disseminati in attesa di una impossibile cristiana sepoltura, nella concitata babelica confusione tra il crepitio ed esplosioni di armi contrapposte, fra fumanti carcasse di mezzi distrutti, fra un vociare indistinguibile, il fluire e il defluire di una eterogenea massa di disperati. In quel 26 gennaio 1943 dopo 14 furiosi combattimenti in campo aperto, contro un nemico sproporzionatamente superiore in uomini e mezzi, favorito dal terreno e dal clima, veniva infranto l'undicesimo ed ultimo accerchiamento. La immaginazione, la tenue fiammella della speranza mai spenta, lasciavano timorosamente spazio a quella tanto agognata nascente realtà: rivedere il cielo d'Italia per rituffarsi nel meraviglioso mondo affettivo e caldo della propria "baita". Non era però una gioia piena perché su quella coltre di neve spazzata da costanti folate di vento che agghiacciava il respiro, accecava la vista, intorpidiva la mente, irrigidiva le membra, alterava crudelmente l'aspetto fisico esteriore, si lasciava senza possibilità di recupero, buona parte di se stessi. Si lasciavano i morti, si abbandonavano nella loro atroce agonia i feriti e i congelati, si trascuravano gli sbandati in preda a gravi squilibri psichici. Si verificava una angosciata e crudele selezione imposta dagli eventi, ma in spregio alla umana solidarietà. E che dire dei tanti prigionieri ai quali era sbarrata la porta della salvezza e della libertà, incolonnati verso ignoti lager moltiplicatori delle già tante sofferenze patite? Non era possibile piangere perché le lacrime divenivano istantanei ghiaccioli, piangeva il cuore, i cui battiti erano tutti atti di amore che accompagnavano spesso la mano pur congelata a sfiorare con una carezza confortatrice il volto del ferito a raccogliere l'ultimo messaggio o a rivolgere uno scampolo di sorriso accompagnato da una insufficiente espressione di conforto. Si è sofferto molto per la conservazione della vita, ma si è sofferto altrettanto accanto alla morte, alla sofferenza che si frapponeva con la sua tragica concretezza a rendere più affannoso e tribolato il cammino della speranza. Il sole calava a Nikolajewka trascinando con sé le ombre della notte che in quelle circostanze erano la simbolica sintesi della tragica epopea subita e vissuta. Ma su quel buio incombente occhieggiava in cielo la bene augurante stella di Sirio.

Gino Fanetti

GIORNO DEL RICORDO

Su invito del Presidente Michele Marroffino ho partecipato, lo scorso 10 febbraio, alla cerimonia ufficiale alla Foiba di Basovizza (TS) per la celebrazione del "Giorno del Ricordo", istituito con Legge n.92 del 30 marzo 2004 per ricordare i tragici fatti che hanno colpito le popolazioni italiane della regione giuliano/dalmata, con una delegazione della nostra Sezione. Numerosi i Vessilli delle nostre Sezioni a far da corona al Labaro Nazionale scortato da alcuni Consiglieri e dal Vice Presidente Vicario Carlo Balestra, carissimo amico che non incontro da vecchia data, oltre alle rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma, Gonfaloni Comunali, Provinciali, Regionali, scolaresche e numeroso pubblico.

Giornata plumbea fortunatamente senza pioggia, dove nel grigiore del cielo si staglia maestosa la grande croce simbolo di sacrificio su questo luogo di dolore. Parole di speranza nell'omelia del Vescovo di Trieste durante la S.Messa a ricordare che queste barbarie non abbiano più a ripetersi anche se, purtroppo le guerre in corso sono ancora motivo di sofferenza e dolore per le popolazioni inermi. Brevi e misurati i discorsi delle Autorità presenti, dal Sindaco di Trieste, al Governatore della Regione Friuli/Venezia Giulia, al Ministro Nordio in rappresentanza del Governo. Un luogo questo dove guerra, nazionalismo, totalitarismo, hanno generato una delle pagine più buie della nostra storia, venuta alla luce dopo anni di oblio.



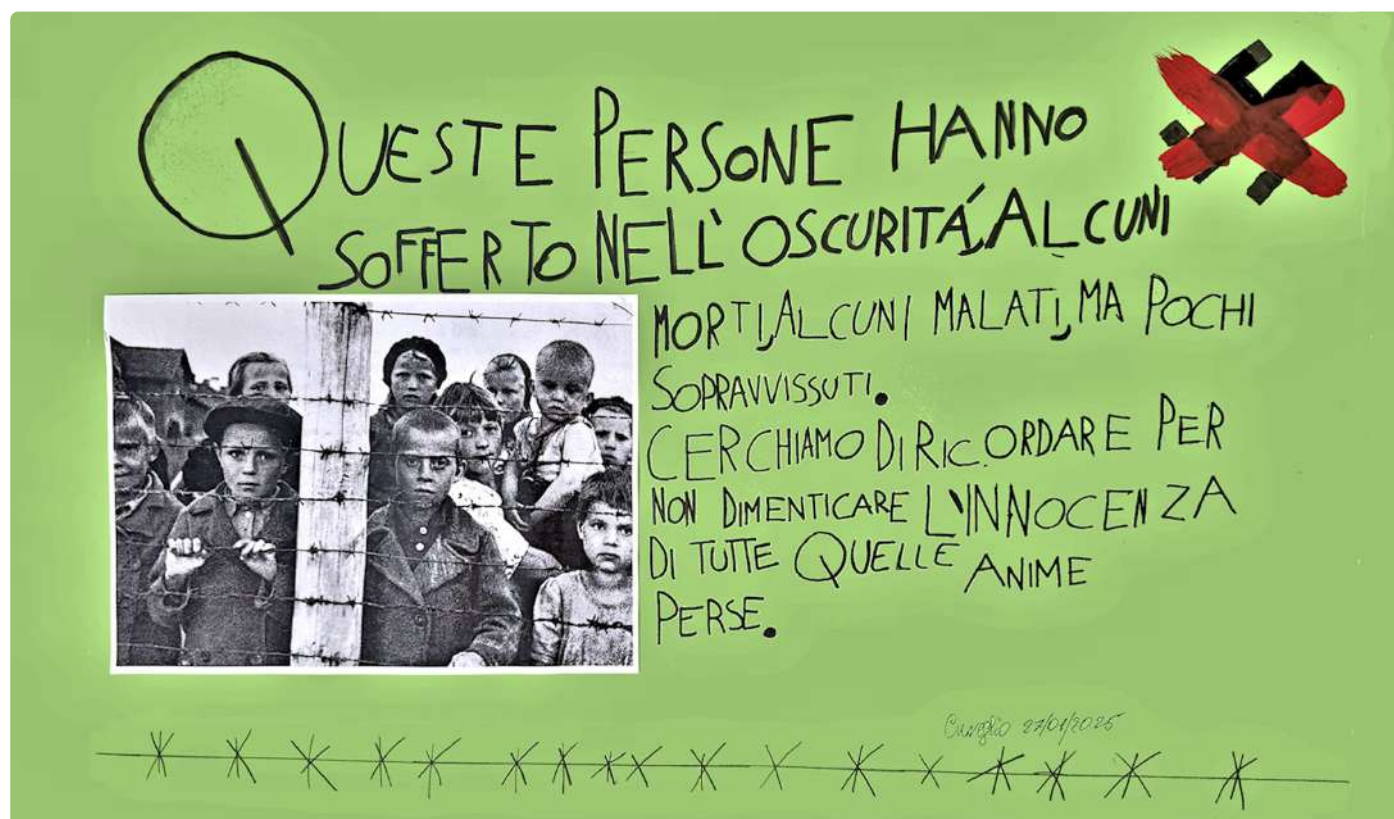
Sono tornato con nella mente le parole incise sul muro dietro l'enorme tomba sovrastata dalla Croce: *"Onore e cristiana pietà a Coloro che qui sono Caduti, il Loro sacrificio ricordi agli uomini le vie della giustizia e dell'amore, sulle quali fiorisce la vera Pace"*.

Sperando che questo monito ci ricordi ogni giorno il valore della pace e della concordia tra i popoli; ricordare il dramma che qui si è compiuto e l'esodo del popolo giuliano/dalmata espulso e sradicato dalla propria Patria deve essere impegno costante a "Non dimenticare" come del resto a noi Alpini insegna quanto inciso sulla colonna mozza dell'Ortigara.

GIORNO DELLA MEMORIA

Su invito dell'Amministrazione Comunale di Cuveglio, il Presidente Michele Marroffino ha partecipato, il 27 gennaio scorso, ad una cerimonia in ricordo delle vittime dell'Olocausto con la presenza degli alunni della scuola secondaria, in cui ha avuto l'occasione di spiegare chi sono gli Alpini e quali attività svolgono. Al termine le insegnanti hanno fatto dono al Presidente di alcuni lavori a tema della giornata celebrativa, eseguiti dagli alunni e la bellissima lettera che pubblichiamo, nata dopo aver preso visione e letto l'ormai famoso libro "Il Diario di Anna Frank" diventato uno dei simboli di quei tristi giorni.

BPG



Cara Anna,

siamo gli alunni della classe 1C della scuola Marconi di Cuveglio. Abbiamo deciso di scriverti dal 2025 per dirti che grazie al tuo toccante diario sei diventata famosa, non stiamo affatto scherzando! Hai proprio capito bene, il tuo sogno di diventare scrittrice si è avverato...magari non esattamente nel modo che avresti sperato.

Forse non lo sai, ma tutto il mondo ormai conosce il tuo nome, la tua storia, il tuo diario (che è stato tradotto in moltissime lingue) e la tua grande forza. È stato istituito anche un Giorno della Memoria, il 27 Gennaio. Non è una data scelta a caso ovviamente.

Ora proviamo a spiegartelo... Il 20 Luglio 2000 è stata emanata una legge, la legge numero 211, senti un po' cosa dice:

"«La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.»"

Tutto questo per ricordare le atrocità avvenute in un tempo nemmeno così lontano, anche se probabilmente non ci abitueremo mai al pensiero che sia accaduto davvero. Già... se ne parla oggi, se ne parla quando studiamo storia a scuola (e siamo sicuri che a te storia sarebbe piaciuta molto), se ne parla tra i grandi e tra i piccoli, perché come hai detto tu stessa: "La verità è tanto più difficile da sentire quanto più a lungo la si è taciuta".

Quando affrontiamo l'argomento rimaniamo increduli, come è possibile che tutto ciò sia accaduto veramente? Ma soprattutto come hai potuto affrontare tutte queste ingiustizie? Eppure hai sempre parole di speranza che ci ispirano ancora oggi. Forse questo futuro non ti piacerebbe poi così tanto, abbiamo mille libertà ma siamo sempre attaccati alla tecnologia (esistono cose che tu nemmeno ti immagini...ad esempio giochi elettronici che noi chiamiamo video games) ma spesso questo progresso ci isola dagli altri. Esistono comunque guerre e discriminazioni non ti illudere... Ma sappi che le tue frasi e i tuoi pensieri ci hanno ispirato e ci ispirano ancora oggi, la tua positività nei momenti più bui e il tuo perenne ottimismo rimangono un faro di luce. Come dici tu siamo diversi ma in fondo siamo tutti uguali, tutti siamo alla ricerca della felicità.

Il piccolo spiraglio di cielo azzurro che vedevi dalla tua soffitta rimane il simbolo della speranza nel futuro. Nonostante il buio che la malvagità nazista ha gettato sulla vita di tanti ebrei, le tue parole ci invitano ad apprezzare ogni piccola cosa che ci appartiene.

Ti promettiamo di impegnarci a trasmettere il tuo messaggio di speranza e di giustizia e non ci dimenticheremo di persone come te, come l'attivista Liliana Segre (di sicuro saresti state grandi amiche) e delle altre persone che come voi sono state LUCE.

Con affetto e gratitudine,

La classe 1° C della Scuola Marconi di Cuveglio

P.S. Il tuo castagno ad Amsterdam, quello che potevi vedere dalla soffitta, non c'è più. Ma dai suoi semi sono nati nuovi alberi, piantati in tutto il mondo. Come i tuoi pensieri, anche quel castagno continua a vivere e crescere, simbolo di speranza e rinascita.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Cuveglgio - Domenica 2 Marzo 2025

RELAZIONE MORALE



1) INTRODUZIONE

Un cordiale saluto di benvenuto a voi, carissimi Soci Alpini e Delegati, Aggregati, Amici degli Alpini, autorità e gentili ospiti che avete voluto onorare con la vostra presenza, il sottoscritto, la Sezione e la nostra gloriosa Associazione in questo anno nel quale abbiamo celebrato il nostro "Centenario" di fondazione. Saluto il Vice Presidente Nazionale A.N.A. Severino Bassanese e lo ringrazio per la sua cortese ed autorevole presenza. Saluto e ringrazio il Sindaco del Comune di Cuveglgio Giorgio Piccolo per l'accoglienza che ci ha riservato e per averci concesso l'utilizzo di questa splendida e funzionale sala, il Sindaco del Comune di Casalzuigno Danilo De Rocchi per la gentile collaborazione in funzione del nostro prossimo Raduno Sezionale del mese di giugno, i Gruppi di Vergobbio Cuveglgio e Casalzuigno guidati dai Capigruppo Giuliano Struzzo e Sergio Gozzo con il loro Consiglio Direttivo per la collaborazione prestata e per l'assistenza logistica necessaria per consentirci di svolgere questo importante atto associativo. Desidero rivolgere un saluto anche agli ex Presidenti della Sezione anche se non tutti presenti: Norberto Benvenuti, Gino Busti, Piergiorgio Busnelli, Alberto Boldrini, Sergio Bottinelli e Lorenzo Cordiglia, che citiamo sempre con riconoscenza per quanto hanno dato alla nostra amata Sezione. Con grande senso di riconoscenza desidero come primo atto rivolgere il mio, e accomunare il Vostro riguardoso pensiero a ricordo di tutti i Caduti, vittime di guerre, terrorismo o al servizio della comunità, vittime del dovere che hanno perso la vita servendo la Patria e la comunità. Il mio pensiero va inoltre ai nostri Alpini in armi e ai loro Comandanti in servizio in Italia e nel mondo, che con le loro missioni di pace ci rendono sempre fieri delle nostre Forze Armate, soprattutto in questo momento così terribile dove odio e violenza prevalgono sui sentimenti di pace e armonia

tra i popoli. Saluto con deferenza e rispetto la nostra Medaglia d'oro, Sergente Alpino Paracadutista Andrea Adorno, il primo graduato dell'esercito ancora in vita e in servizio ad ottenere tale onorificenza. Un saluto distinto vada al nostro Presidente Nazionale ing. Sebastiano Favero e a tutto il Consiglio Direttivo Nazionale, al Comandante delle Truppe Alpine Generale di Divisione Michele Risi e al Gen. Di C.A. Francesco Paolo Figliuolo. Un saluto e un ringraziamento speciale al Generale di Brigata degli Alpini Emiliano Vigorita del Comando N.R.D.C. della Caserma di Solbiate Olona, al Colonnello Lorenzo Rivi Comandante l'8° Reggimento Alpini di Venzone (UD) ai Capitani Roberto Castorina della Guardia di Finanza e Vincenzo Piazza dei Carabinieri di Luino a tutte le autorità Militari e Civili che ci hanno onorato con la loro presenza alle celebrazioni del nostro Centenario Rinnovo inoltre ai nostri Veci il mio più affettuoso e caloroso saluto. Permettetemi anche un saluto e un pensiero speciale agli Alpini ammalati o sofferenti, ai quali rivolgo un grande augurio di pronta e definitiva guarigione, invocando l'intercessione del nostro Patrono, San Maurizio e dei nostri Beati, Don Carlo Gnocchi, Don Secondo Pollo e Teresio Olivelli, perché gli aiutino a sopportare con pazienza e forza d'animo i dolori della malattia. Un deferente pensiero lo rivolgo agli Alpini che sono "andati avanti" dalla scorsa Assemblea dei Delegati, dei quali riserviamo nel nostro cuore un vivo ricordo. Vorrei cortesemente che vi uniste a me alzandovi in piedi per rivolgere un pensiero a tutti i nostri Alpini che dalla scorsa Assemblea dei Delegati ci hanno lasciato. Li vogliamo ricordare con grande affetto. Invito ora il Vicepresidente Vicario a leggere i loro nomi e i Gruppi di appartenenza. Alla lettura di ogni nome, come se fossero qui con noi e in segno di rispetto, risponderemo insieme:

"Presente"

Alpino Luigi Tiraboschi

Gruppo di Mesenzana*

Alpino Adelio Spozio

Gruppo di Castelvecchio

Alpino Renzo Pedri

Gruppo di Dumenza

Alpino Olindo Marazzato

Gruppo di Colmegna

Alpino Sergio Ferrari

Gruppo di Germignaga

Alpino Mario Bottoglia

Gruppo di Cunardo

Alpino Ferruccio Tomasina

Gruppo di Pino Tronzano Bassano

Alpino Carlo Sartorio

Gruppo di Maccagno

Alpino Mario Gaini

Gruppo di Cadegliano Viconago Arbizzio

Alpino Natalino Noia

Gruppo di Cuvio

Alpino Mario Pozzi

Gruppo di Marchirolo

Alpino Carlo Cerutti

Gruppo di Valganna

Alpino Gabriele Contini

Gruppo di Bedero Masciago

Alpino Giuseppe Ferrari

Gruppo di Due Cossani

Alpino Carlo Giuseppe Dellea

Gruppo di Maccagno

Alpino Bruno Mainoli

Gruppo di Ferrera di Varese

Alpino Luigi Rusconi

Gruppo di Marchirolo

Alpino Battista Mazzola

Gruppo di Valganna

Alpino Aimo Stefani

Gruppo di Cunardo

Con grande dolore e mestizia registriamo anche nello scorso anno e fino ad oggi, la perdita di tanti, troppi fratelli Alpini che hanno raggiunto il "Paradiso di Cantore". Un riverente pensiero lo rivolgiamo anche ai Presidenti della nostra Sezione "andati avanti", Stefano Giani, Carlo Maragni, Aldo Castelli, Angelo Negri, Luigi Caronni e Trento Salvi che, unitamente ai nostri Cappellani Mons. Tarcisio Pigionatti e Don Angelo Villa, sono sempre presenti con noi. Nel ricordo di questi uomini, Sacerdoti, Alpini che hanno lasciato un segno, piccolo o grande che sia nella storia della Sezione, prendo a prestito una frase di Sant'Agostino che sicuramente servirà da stimolo e ci darà forza e speranza:

*"Non piangete per averlo perso,
ringraziate il Signore per averlo avuto"*

Nel commemorare con sentimento tutti i nostri fratelli Alpini, li ricordiamo unendoci spiritualmente per un devoto minuto di silenzio in loro onore....



2) FORZA DELLA SEZIONE

I Soci Alpini attivi iscritti nella nostra Sezione alla chiusura del tesseramento avvenuto in data 11 novembre 2024 sono 888, dei quali 38 inseriti nel nostro nucleo di P.C. (24 Alpini, 6 Amici degli Alpini e 8 Aggregati); gli Amici degli Alpini sono 102 e gli Aggregati 274, per un totale generale di 1264 associati. I Soci Alpini hanno avuto una regressione di 13 unità, come gli Aggregati che sono passati da 278 a 274 con una defezione di 4 unità e gli Amici degli Alpini sono passati da 92 a 102 con un incremento positivo di 10 unità. Il totale dei Soci Alpini e degli Aggregati, presenta per l'anno appena terminato un bilancio negativo, meno 7 iscritti, mentre si conta in controtendenza un lieve incremento degli Amici degli Alpini. Vi esorto ancora al massimo impegno, con l'aiuto di tutti i Soci, Amici degli Alpini e Aggregati, per essere presenti e attivi nel vostro ambito, affinché non lasciate intentata nessuna forma di recupero di Soci svogliati, che si dimenticano di rinnovare la quota associativa, o dormienti che siano. Questa essenziale incombenza, che so non essere facile, è necessaria per cercare di recuperare più forze in campo disponibili con la speranza che ci permetteranno di affrontare con relativa serenità e con i nuovi impegni le nuove necessità che inevitabilmente si presenteranno nei giorni a venire. La nostra Sezione ha urgente bisogno di nuove forze, di nuova linfa. Stiamo perdendo, per vari motivi, aiuti importanti per il funzionamento della nostra, e ribadisco con forza, nostra Sezione, di tutti, ed è necessario che la speranza e la volontà prevalgano sulla rassegnazione, non aspettiamo che diventi un'esorabile questione di esistenza, non aspettiamo che si dica, come capita spesso, ecco si poteva fare così ecc., o si doveva intervenire prima. Con il senno di poi.....sono tutti bravi. È sicuramente importante pagare il "bollino" ma è ancora più vitale la presenza e la partecipazione di tutti, con il cuore di Alpino e non è giusto, a mio avviso, sentirsi a posto e appagati per il solo motivo di aver rinnovato una tessera associativa. Per favore ognuno di noi si impegni di più, con rinnovata forza e vera responsabilità, affinché la nostra Sezione non abbia

sempre a rincorrere una serenità gestionale che, almeno quella, dovrebbe essere quantomeno garantita da tutti gli iscritti, ma che poi, alla fine, anche questa è demandata ai soliti Soci e Aggregati di buona volontà. Dobbiamo necessariamente cambiare registro e vi garantisco che questa necessità ha ormai raggiunto il carattere di urgenza.

3) SEGRETERIA E GESTIONE DELLA SEZIONE

Ringrazio il Consigliere e Segretario della Sezione Lucio Trevisi per il preciso e puntuale lavoro che ha svolto e che svolge per l'espletamento delle pratiche di segreteria, supportato dal prezioso contributo del Consigliere Flavio Prestint e dalla moglie, Signora Flavia Gusmeroli. Ringrazio il Tesoriere della Sezione il Vice Presidente Luigi Giani con il collaboratore Luigi Lanella, i Revisori dei conti Fausto Ronzani, Ferruccio Bulghe-roni e Giuseppe Albertoli per l'ottimo lavoro svolto e il prezioso contributo nel controllo della contabilità e il supporto nella gestione dell'economia della Sezione. Ringrazio, con un particolare augurio di buona salute, Ercole Rastelli per il prezioso contributo dato nella gestione della contabilità e che ha sempre condotto con affidabile precisione. Ringrazio i componenti della Giunta di Scrutinio Lucio Trevisi, Walter Baroni e Giancarlo Mignani, i Referenti delle varie Commissioni sezionali, il nuovo Segretario del Consiglio Marco Magrini che da qualche mese ricopre questo incarico con impegno e dedizione. Infine gli "Amici degli Alpini" Teresa Mignozzi e Paolo Rocchinotti, che si occupano della gestione dei locali della sede sezionale e che, grazie a loro, sono sempre puliti, ordinati e in condizione decorosa. A tutti grazie ancora per lo spirito alpino, per il lavoro e il tempo che dedicano per queste attività indispensabili per il buon funzionamento della Sezione.

4) C.D.S.

Il Consiglio Direttivo Sezionale nel 2024 si è riunito tredici volte. Le riunioni del mese di aprile, maggio e giugno si sono svolte rispettivamente nella Sala Convegni del Comune di Cunardo, nella sede del Gruppo di Casalzuigno e nella sede del Gruppo di Porto Valtravaglia. A tal proposito colgo l'occasione per ringraziare i relativi Capigruppo Gabriele Martinoli, Sergio Gozzo, e Giuseppe Artale e il Sindaco di Cunardo Signora Mandelli D'Agostini Giuseppina per la gentile ospitalità che ci hanno concesso. Ringrazio il Consiglio Direttivo Sezionale e gli Alpini titolari di incarichi sezionali che non hanno mai fatto mancare il numero legale per la validità delle sedute. Attendo ancora inviti dai Capigruppo per ospitare il C.D.S. direttamente nelle loro sedi.

5) VESSILLO DELLA NOSTRA SEZIONE

Nel 2024 il Vessillo della Sezione di Luino è stato presente 111 volte a cerimonie o manifestazioni e per questo ringrazio tutti i Vice Presidenti, i Consiglieri e tutti gli Alpini che mi hanno aiutato in questo importante e impegnativo dovere. Come avete potuto notare, quest'anno abbiamo avuto in dono un nuovo Vessillo del Centenario, che uscirà solo nelle manifestazioni più importanti.



Abbiamo presenziato all'ultimo saluto di tutti i nostri Alpini "andati avanti", per testimoniare fisicamente, con la nostra insegna ufficiale, la loro appartenenza al Corpo degli Alpini e il nostro affetto verso di loro. Partecipare alle cerimonie, manifestazioni ed ogni qualvolta questo onorevole emblema sia chiamato a testimoniare l'onore degli Alpini, non è mai casuale. Il Vessillo certifica idealmente anche la presenza di tutti Voi, con i vostri valori e con i vostri cuori. Ogni cerimonia ha un significato che non è mai banale e dobbiamo essere convinti e consapevoli che il suo valore è ogni volta la rivelazione pura dei principi e degli ideali sui quali si fonda il nostro essere Alpini. Essere presenti a fianco del nostro Vessillo è un dovere racchiuso nell'espressione "Per non dimenticare" ed è una testimonianza forte e significativa di chi siamo e di quali valori siamo testimoni.

6) "5VALLI"

È la vetrina dell'attività sezionale e associativa, oltre ad essere il documento storico della nostra Sezione. Penso sia d'obbligo e giusto ricordare i tanti apprezzamenti, verbali e scritti, in particolare da fuori Sezione per i suoi contenuti interessanti; questo è merito dei componenti la Redazione, per il tempo profuso con tanto impegno e da coloro che vi collaborano con notizie, scritti e foto. Come tutta la Sezione, la Redazione del Giornale ha lavorato appassionatamente al Centenario. Pensiamo di avere offerto ai nostri lettori, interni ed esterni, un buon prodotto nell'ambito della "comunicazione alpina". Siamo orgogliosi di avere creato il giornale del Centenario, direi più un libro, sulla storia conosciuta della nostra Sezione, dall'anno di fondazione, 24 maggio 1924 ai giorni nostri. La soddisfazione sta nell'aver scritto e descritto la storia della nostra Sezione, lavorando in definitiva per raccontare e sottolineare le vicende dei nostri Alpini e del mondo alpino nazionale e locale. Di fronte a queste bellissime note di lavoro e professionalità, mi duole introdurre un argomento delicato che è quello del sostentamento del giornale ed eventuale riduzione dei numeri del nostro "5Valli". In buona sostanza permane e si deve trovare una soluzione alla problematica finanziaria della produzione del giornale, che una piccola Sezione come la nostra, fa sempre più fatica a sostenere a causa dei lievitati costi di produzione e minore quanto significativa riduzione delle oblazioni a favore del nostro prezioso organo della stampa alpina. Su questa linea invito tutti, dal Consiglio, ai Gruppi a tutti gli

iscritti a proporre, nel prossimo futuro, idonee soluzioni o reperimento di nuove risorse economiche per mantenere in essere una così preziosa fonte di comunicazione e di informazione. Colgo anche l'occasione per spronare nuovamente i Consiglieri Referenti e i Capigruppo per auspicare il potenziamento dei nostri redattori, inserendo giovani o meno giovani, maggiormente sintonizzati sui moderni strumenti informatici e per arricchire nostro piccolo gruppo di appassionati artigiani della penna. Invito tutti a continuare a scrivere, concentrandosi anche sulle molteplici attività nel campo sociale, facendosi alfieri di nuove proposte e idee in ambito sociale, perché su questa traccia penso debba dispiegarsi il futuro associativo. Anche nello scorso anno "5 Valli" è uscito puntuale con tre numeri di cui uno in edizione speciale per il Centenario. Vi comunico che quest'anno è intenzione della Presidenza e della Redazione completare il percorso del nostro Centenario, per altro come vi ho già accennato nell'ultima riunione dei Capigruppo, con la realizzazione di un'edizione speciale riservata alla storia dei Gruppi. Esorto quindi i Capigruppo ad aumentare il loro impegno verso il giornale per documentare con scritti e foto, la vita e la storia del loro Gruppo.....sono fiducioso!!!! Consentitemi infine un augurio affettuoso alla nostra storica rivista: quest'anno il nostro "5Valli" compie settant'anni un traguardo bellissimo e grandioso, per il quale provvederemo nella prossima estate con una degna cerimonia per festeggiare il prestigioso traguardo. Il nostro amato giornale ha raccontato in 14 lustri, storie grandi e piccole, cronache di vita alpina, raccontate semplicemente, come semplici sono i nostri lettori, senza tanti fronzoli e di schietta concretezza. Tanti cari auguri, caro nostro "5Valli", e che tu possa continuare a raccontarci lo scorrere del tempo, e la vita di questi Alpini che continuano testardamente a battersi con il cuore carico di altruismo ed amor di Patria. È forse poco? Ringrazio tutta la Redazione, dal Direttore, ai componenti oltre a coloro che collaborano con articoli e fotografie e senza dimenticare chi prepara, etichetta, imballa e consegna alla posta per la spedizione. I nomi li conosciamo tutti e, al mio sincero grazie, metto davanti, anche in questo caso, un vivo sentimento di speranza affinché il nostro giornale possa sempre ambire a traguardi giornalistici e di comunicazione belli ed ambiziosi.

7) I NOSTRI GRUPPI

Desidero rivolgere il più sentito ringraziamento ai Capigruppo che siete considerati, senza ombra di dubbio, i pilastri della nostra grande Associazione e che svolgete con scrupolosità un lavoro impegnativo, degno del massimo rispetto. Vi ringrazio personalmente a uno a uno, soprattutto per l'opera intrapresa nell'anno del Centenario, nel quale avete dato vita ad interessanti iniziative e, alcuni casi, anche con importanti donazioni con le quali avete contribuito e vi siete impegnati nella riuscita delle celebrazioni. Vorrei citare tutti quanti hanno contribuito nel buon esito dell'evento, ma chi con precisione e con la completezza dei

dati, poteva farlo meglio del nostro giornale? Sull'ultimo numero del "5Valli" potete trovare il racconto e le cifre di chi ci ha aiutato e ci ha permesso di ben figurare al compleanno della nostra Sezione. Cari Capigruppo gradirei a questo punto porre alla vostra attenzione una nota dolente, non nuova purtroppo, ovvero la presenza del Gagliardetto alle attività sezionali, siano manifestazioni, eventi culturali o di estremo saluto agli Alpini "andati avanti", che ultimamente ha lasciato a desiderare. Pensavo che sull'onda positiva del nostro Centenario, le presenze e la partecipazione fossero in aumento, invece, di fatto, ho riscontrato più volte la scarsa partecipazione dei Gagliardetti che sinceramente mi preoccupa. Anche nelle recenti riunioni, svoltesi in ambito disgiunto, ovvero in 4 riunioni separate, sono emersi diversi problemi tra i quali è stato evidenziato e più volte trattato quello sopracitato. Sento spesso le frasi: "Presidente ghe la fem mia cui omen.....podi mia vegni a la cerimonia a g'ho un impegn.....a g'ho nisun che po purtaa ul Gagliardett". Sono però fermamente convinto che per ogni occasione, almeno un Alpino per Gruppo possa e debba essere disponibile per portare con fierezza il proprio simbolo che deve essere sempre motivo di orgoglio e riconoscimento del proprio Gruppo, rimarcando e ribadendo il dovere di ogni Alpino di rendersi qualche volta, avete sentito bene ho detto qualche volta, disponibile per assicurare la presenza del simbolo associativo dove richiesto. Impegniamoci seriamente per favore e, con serietà, anteporremo i fatti alle proposizioni verbali. Mi dispiace cogliere in voi momenti di sconforto e preoccupazione ma, credetemi, se riuscirete a condividere anche questi momenti con chi vi sta attorno, ne trarrete sicuro vantaggio e molto probabilmente la risoluzione dei problemi si presenterà meno gravosa. Non vi è dubbio che la nostra associazione stia invecchiando; lo abbiamo letto nei dati di bilancio, ma soprattutto lo dite voi Capigruppo che quotidianamente vi dovete confrontare con forze in via di esaurimento, che credo ma soprattutto spero, non vadano di pari passo con la soglia dell'entusiasmo. Ma questo è un dato reale, questo è un ineludibile e per

così dire "scontato" evolvere di una grande associazione che vede esaurire il suo ricambio generazionale. Dobbiamo a questo punto attingere ad ogni risorsa, è un nostro obbiettivo primario, è un nostro dovere. È forse più uno sforzo morale, più di quello fisico che vi viene richiesto, ma essenziale per non tradire il nostro essere Alpini e necessario per il nostro futuro. Non dimentichiamoci inoltre di essere sempre presenti e solidali nelle varie situazioni di disagio e di dolore che come ben sapete non finiscono mai. Un grande impegno anche questo, ma che viene ripagato con la moneta corrente del volontariato: il grazie delle tante persone che beneficiano del nostro impegno e soprattutto l'orgoglio di far parte di questa grande famiglia alpina. Ma questo si avvera solo se i Gruppi sono attivi e, per esserlo, deve possibilmente concretizzarsi la partecipazione attiva di tutti gli iscritti, e questo dipende anche da voi. Cerchiamo di far sì che nei nostri Gruppi ci sia sempre un clima di amicizia, di lealtà, di solidarietà e di riconoscenza, lasciando fuori dalle nostre sedi, invidie, malumori e protagonismi; facciamo in modo di rispettare tutti le indicazioni che ci giungono dalla nostra sede nazionale e in cascata dalla Sezione. Restiamo vicini e propositivi con le Amministrazioni comunali e con le autorità civili, religiose e militari, per rafforzare ancor di più la grande stima e rispetto reciproci costruiti in tanti anni di buoni rapporti, a favore di collaborazioni più strette ed efficaci. Comunque l'importante è non scoraggiarsi e tenere sempre alto lo spirito alpino che è la linfa vitale per superare i problemi che purtroppo sono sempre presenti, nella consapevolezza che, malgrado tutto, la Sezione e il Presidente sono sempre al vostro fianco. Un grazie lo dedico sicuramente ai Capigruppo uscenti dei Gruppi di Maccagno e Orino – Azzio, Maurizio Galeazzi e Misaele Perin, per l'impegno profuso e un grande augurio di buon lavoro ai nuovi Capigruppo, Giancarlo Mignani per il Gruppo di Maccagno e Bertillo Miotello per il Gruppo di Orino – Azzio. A tutti i Capigruppo, ai vostri Alpini e Aggregati, ai tutti i vostri collaboratori giunga un grande ringraziamento per quanto fate, accompagnato dalla mia personale gratitudine.



8) NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE



Anche per l'anno 2024 la nostra P.C. ha sicuramente dato il massimo e onorato la Sezione con i suoi preziosi interventi, che sono stati molti e sicuramente apprezzati. Grazie soprattutto per il grande lavoro e impegno profusi per la preparazione e gestione delle giornate nelle quali si sono svolte le cerimonie per il nostro Centenario. Per questo impegno e dedizione rivolgo a tutti i componenti il grazie più bello e la stima più sincera di tutta la Sezione. Tutto questo si è tradotto in 5587 ore di lavoro prestato nei vari interventi e anche in collaborazioni con la P.C. Nazionale o del 2° Raggruppamento, molti dei quali con la dimostrazione di grande qualità professionale, pari a 679 giornate. Riconosco con soddisfazione che i nostri Volontari hanno sempre operato con impegno spontaneo, serio, continuativo, sentendo nel cuore il grande valore di questo impegno sociale e che non mi stancherò mai di apprezzare, ed è proprio per questo che sostengo, con radicata convinzione, che il futuro è nel Volontariato, in qualunque campo si vada ad agire. Un sincero ringraziamento al Coordinatore di P.C. Fabrizio Plazzotta e ai suoi Vicecoordinatori Otello Stocco e Stefano Cerini responsabile dell'A.I.B. (antincendio boschivo), per il loro grande impegno nella gestione e funzionamento del nostro nucleo di P.C. Ringrazio Mirella Fumagalli che anche per tutto il 2024 ha coordinato l'attività del nostro nucleo di P.C. ai più alti livelli gestionali. Segue la consegna degli attestati e medaglia per il termine delle attività in P.C. agli Alpini Severino Bendotti e Giancarlo Mignani. Vi ricordo che la sede funziona grazie a tutti i volontari e ai titolari di cariche e incarichi sezionali, ma credetemi a volte basta solo un grazie sincero come compenso per chi s'impegna. Vi ricordo che la porta della sezione è sempre aperta per tutti i volonterosi che hanno voglia di collaborare, lasciando fuori critiche e lamentele che, chissà come mai, arrivano sempre da chi non vedi mai in Sezione o nella vita associativa.

9) CENTRO STUDI

L'attività del "Centro Studi" per l'anno 2024 non è stata particolarmente intensa. Nessun incontro è stato pianificato con le scuole e gli Alpini, o con manifestazioni, attività, interventi che i vari gruppi hanno svolto

DATI LIBRO VERDE 2024		
Gruppo	Ore di lavoro	Importi erogati
AGRA	571	4031
BEDERO MASIAGO	477	1240
BOSCO MONTEGRINO	379	3100
BRENTA	567	1810
BREZZO DI BEDERO	15	150
BRISAGO ROGGLIANO	40	0
CADEGLIANO VICONAGO ARBIZZO	49	47
CASALZUIGNO	162	550
CASSANO VALC.	202	300
CASTELVECCANA	664	5355
CITTIGLIO	575	1260
COLMEGNA	48	170
CREMENAGA	205	50
CUGLIATE FAB.	114	210
CUNARDO	434	500
CURIGLIA	180	200
CUVIO	46	380
DUE COSSANI	172	5265
DUMENZA	10	0
FERRERA	100	110
GERMIGNAGA	40	0
GRANTOLA	162	500
LAVERNA PONTE TR.	124	240
LUINO	106	0
MACCAGNO	119	550
MARCHIROLO	699	450
MESENZANA	574	0
MONTEVASCIO	293	250
ORINO - AZZIO	0	0
PINO TRONZANO BASSANO	44	0
PORTO VALTRAVATTA	177	350
RANCIO VALCuvia	40	0
VALGANNA	1037	500
VEDDASCA	15	400
VERGOBBIO CUV.	441	298
NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	5587	
SEDE SEZIONALE		10000
TOTALI	14478	38566

nelle loro realtà. Un significativo incontro invece si è concretizzato con gli Alpini del Gruppo di Valganna con i bimbi e le maestre degli asili di Ghirla e Ganna nel quale ho ricevuto in omaggio un quadro realizzato dai bimbi che mi ha sicuramente commosso e reso felice. Il Centenario ha sicuramente tolto risorse ed energie per seguire e partecipare ai vari incontri promossi dalla sede nazionale. Nel mese di novembre, con la raccolta del "Banco Alimentare" sono stati raccolti 19008 Kg di alimenti con la partecipazione di 127 Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati per un totale di 649 ore. Nel mese di dicembre i ragazzi dell'Istituto Maria Ausiliatrice hanno partecipato all'inaugurazione del nostro Presepe, proponendo canti e poesie natalizie. Un grande ringraziamento all'Istituto Maria Ausiliatrice di Luino che si distingue sempre per presenza e partecipazione agli eventi della Sezione. Con la trascrizione dei dati sul "Libro Verde della Solidarietà", si conclude l'attività riferita al Centro Studi per l'anno 2024. L'importante documento è stato trasmesso alla Sede na-

zionale nei tempi stabiliti. Si ringraziano tutti i Gruppi per l'attività svolta nella solidarietà e nell'appoggio alle iniziative della Sezione e della Sede nazionale. Nel 2024 le ore di attività solidale sono risultate 14.478. Le elargizioni sono state di € 38.566. Nel mese di settembre si è svolta l'Assemblea Nazionale del Centro Studi e, dal verbale della riunione, è emerso che l'organismo associativo deve essere parzialmente riorganizzato sia nelle risorse umane che nella messa in rete di tutte le nostre realtà. Viene sottolineata l'importanza di interfacciare obiettivi quali i campi scuola e la questione informatica in una sinergia tra diverse possibilità che indubbiamente determina, per la nostra Associazione, un bel passo avanti. Viene inoltre evidenziata anche la competenza dei referenti storici e l'indubbia utilità dei referenti di raggruppamento. Si ravvisa altresì la necessità di potenziare il Centro Studi in tutti i settori che riguardano non solo il nostro passato ma anche il nostro futuro, inteso come offerta culturale e di valori alle nuove generazioni per avvicinarli alla nostra Associazione. Un sentito ringraziamento al Vice Presidente Luigi Giani per l'impegno e il lavoro svolto nell'espletamento del suo mandato e per la fattiva collaborazione dimostrata.

10) I.F.M.S.



Anche quest'anno non vi posso dare notizie particolari su questa, a mio parere, importante e bellissima Federazione di Soldati di Montagna, tranne che quelle che probabilmente sapete già dagli organi d'informazione della stampa alpina, perché effettivamente, notizie dirette alla nostra Sezione da parte dei vertici della Federazione non ne arrivano. Una in particolare vorrei però segnalare; il 3 novembre scorso è stato inaugurato a Palmanova (UD) un Monumento dedicato alla Federazione Internazionale Soldati di Montagna (IFMS), alla presenza del Labaro Nazionale, dove recentemente, con una delegazione sezionale, siamo passati a visitarlo. Vi segnalo inoltre che è on line il nuovo sito della International Federation of Mountains Soldiers indirizzo internet www.mountainsoldiers.org realizzato a cura dell'Associazione Nazionale Alpini su impulso dell'allora Segretario Generale della Federazione, Renato Genovese, alla quale partecipano e sono presenti in internet 10 nazioni. Il sito è stato totalmente ripensato con una piattaforma più moderna

e flessibile e una nuova grafica. Oltre ai contenuti istituzionali troverete notizie di eventi e manifestazioni della federazione e un corposo archivio fotografico. Una parte è dedicata alle nazioni dell'I.F.M.S. con informazioni sulle relative associazioni d'Arma e le loro pubblicazioni. Come tutti i progetti, il sito ha l'ambizione di arricchirsi di nuovi contenuti e di essere contenitore e vetrina delle attività che i responsabili delle nazioni partecipanti vorranno condividere. L'attuale Segretario Generale dall'ottobre 2022 è il Colonnello svizzero Jaques Antoine Diserens.

11) ATTIVITA' SPORTIVE



Anche lo sport è una importante attività all'interno della vita della Sezione. I nostri atleti hanno partecipato ad alcune competizioni del calendario nazionale 2024 ottenendo anche buoni risultati e precisamente alle Alpiniadi invernali a Dobbiaco in Val Pusteria dal 19 al 25 febbraio, alla gara di Marcia di regolarità a Pianello Val Tidone nei giorni 8 e 9 luglio e alla gara di Mountain Bike a Valdobbiate dal 20 e il 21 luglio. Grazie al lavoro dei responsabili sportivi sezionali, noto che si cerca in ogni modo di coinvolgere un maggior numero di atleti anche se non sempre rispondono in maniera positiva. L'invito che rivolgo a voi è quello di ricercare nei vostri Gruppi, Alpini e Aggregati che si vogliono avvicinare alle discipline proposte. Non serve solo essere bravi, sportivamente parlando; l'importante è che, anche attraverso lo sport, si riesca a fare gruppo e aggregazione. Mi sento di dire che ci sono tutti i presupposti per far bene e per raggiungere ancora una volta buoni risultati anche in questo settore, veicolo importante per avvicinare i giovani ai nostri Gruppi. Rinnovo il ringraziamento ai Gruppi della nostra Sezione per l'impegno profuso nel settore, in particolare il Gruppo di Cunardo con il suo Capogruppo Gabriele Martinoli e il suo Segretario Giancarlo Martinoli anima organizzatrice delle trasferte, ai suoi Alpini e Aggregati, perché sempre attivo nelle attività sportive e un grazie di cuore a tutti gli atleti della Sezione, Alpini e Aggregati. A loro vada il nostro plauso con l'augurio di vederli presto in competizione e di conseguire sempre maggiori successi. Ringrazio la Commissione attività sportive composta dal Referente Marzio Mazzola e dai collaboratori Giancarlo Mignani, Sergio Banfi, Daniele Morisi, Ancelliero Roberto per l'impegno nell'espletamento del compito affidatogli. Infine voglio nominare gli atleti che con il loro impegno sportivo sui campi di gara, hanno dato lustro alla nostra Sezione.

Atleti Alpini:

Giampiero Gianantonio
Gian Luigi Calori
Fabrizio Tanchis
Daniele Morisi
Giuliano Struzzo
Matteo Panzi
Stefano Filippi
Maurizio Bianchi
Giuseppe De Pari
Gabriele Martinoli
Gianantonio Gianantonio
Gaiga Daniele
Ancelliero Roberto

Atleti Aggregati:

Stefano Nicola
Dante Panzi
Michele Vigezzi
Giorgio Rizzi
Luigi Vigezzi
Pablo Lebrino
Daniele Stivan
Vincenzo Galfano

12) CAMMINATE SEZIONALI

Il 2024 ha visto la Commissione camminate sezionali portare a termine alcune escursioni tra le quali quelle dell'Alzabandiera e Ammainabandiera in località Forte Vallalta sul monte S.Martino e quella del Centenario. Le note difficoltà legate a questioni organizzative e di partecipazione, non hanno però di fatto scoraggiato i camminatori che hanno dato seguito ad alcuni incontri, prediligendo mete e percorsi a volte impegnativi ma sicuramente belli sotto il profilo naturalistico e paesaggistico. Speriamo che nell'anno in corso la Commissione camminate sezionali rinnovi l'impegno, per altro sempre profuso, per poter effettuare di nuovo bellissime escursioni. Ringrazio di cuore la Commissione Camminate sezionali composta dal Vice Presidente Giancarlo Bonato, Angelo Camagni e Lucia Afferni.

13) BANDA SEZIONALE



Voglio esprimere il più sincero ringraziamento ai componenti del Gruppo Musicale Boschese guidati dal Maestro Domenico Campagnani, per i sempre puntuali e qualitativi servizi che hanno reso alla nostra Sezione, arricchendo e valorizzando ogni manifestazione a cui hanno preso parte. La nostra Sezione, con l'accompagnamento musicale impeccabile di questo meraviglioso sodalizio bandistico, ha perfettamente sfidato alla cerimonia per i festeggiamenti del nostro Centenario; la grande qualità, sia musicale che di inquadramento, ha donato alla

sfilata una bellezza e un ordine che a pochi eventi possiamo assistere. Desidero citare inoltre gli altrettanti, ineccepibili servizi per la commemorazione della Battaglia di Nikolajewka a Castelvecchio, all'Adunata di Vicenza e al Raduno del 2° Raggruppamento a Montichiari. Non manca molto alla prossima Adunata Nazionale che avrà luogo a Biella, dunque vi attendiamo anche questa volta al gran completo per dimostrare le grandi qualità musicali che esprime in ogni esibizione. Consentitemi un ringraziamento al Presidente del Corpo Musicale Boschese Sergio De Vittori per il suo impegno e lavoro spesi, anche per Gruppo Alpini di Bosco Montegrino e una menzione particolare al Consigliere Gianmario Piazza per il lavoro, il coordinamento e l'impegno profuso con e per il sodalizio musicale. Ai musicanti della Banda Sezionale, Corpo Musicale Boschese, la gratitudine e il plauso degli Alpini della Sezione di Luino. Permettetemi infine di estendere la mia più alta riconoscenza anche al Gruppo di Marchirolo, alla Banda Musicale Comunale di Marchirolo diretta dal Maestro Fabrizio Rocca, per il bellissimo concerto per il Centenario eseguito nel mese di luglio, nell'incantevole parco messo a disposizione dal Sig. Claudio Milanese che ringrazio anche per il suo prezioso aiuto e alla Musica Cittadina di Luino, diretta dal Maestro Francesco Iannelli, per il meraviglioso concerto eseguito al Teatro Sociale di Luino in occasione delle cerimonie per il nostro anniversario. Un Ringraziamento particolare al "Coro Città di Luino", al Maestro Andrea Gottardello e a tutta la dirigenza per la per la bellissima serata meravigliosamente organizzata con l'esibizione congiunta con Coro della S.A.T. di Trento. Grazie di cuore a tutti per le bellissime performance musicali e canore che ci avete donato.

14) FESTA DI VALLE

Quest'anno i Gruppi di Casalzuigno e di Vergobbio – Cuveglio saranno preposti all'organizzazione del 65° Raduno sezionale, conosciuto anche con il nome di "Festa di Valle", e che si svolgerà nei 13 – 14 – 15 giugno. Sono fiducioso che quest'anno i Gruppi organizzatori, ci presenteranno un Raduno sezionale degno di tal nome. Consapevole che la loro motivazione produrrà una festa speciale, una festa Alpina, una grande festa di popolo, di aggregazione e amicizia, come da attese e auspici di tutti quanti vi prenderanno parte, dico a loro che la Sezione e il Presidente sono al loro fianco per ogni, qualsiasi consiglio o aiuto, per far sì che tutto si svolga nel migliore dei modi. Ai Capi-gruppo Sergio Gozzo e Giuliano Struzzo e ai loro collaboratori, giungano dunque gli auguri più sentiti di un buon lavoro e di buona riuscita di questa importante quanto unica manifestazione.

15) CONCLUSIONI

Alpini Delegati, egregio Vice Presidente Nazionale, stimato Presidente dell'Assemblea, egregi Signori Sindaci, Alpini, Aggregati e Amici degli Alpini presenti, gentili ospiti, grazie ancora per essere presenti alla nostra Assemblea annuale. È con grande piacere e con sincero orgoglio che mi appresto a leggere

questo mio indirizzo di saluto in un momento che ci vede coinvolti nell'onda delle emozioni legate al compimento del nostro Centenario e sulle ali dell'entusiasmo per il grande risultato ottenuto e supportato dall'immensa dimostrazione di affetto e di spirito di appartenenza che voi Alpini tutti avete dimostrato. Vi ringrazio anche per la pazienza e l'ascolto di questi miei pensieri espressi in questa Relazione Morale relativa all'anno del Centenario della nostra amata Sezione di Luino. È sempre una grande gioia vivere questo momento nel quale, in amicizia e serenità, ci incontriamo in questo fondamentale momento associativo che rappresenta l'importante attività delle Penne Nere della Sezione di Luino nel corso di un anno, che ha visto eventi di grande significato, in primis il nostro Centenario di fondazione nel quale abbiamo vissuto sentimenti intensi di commozione e fierezza ed un impegno costante, nell'essere e nell'aver dimostrato, in ogni comunità in cui viviamo, un forte punto di riferimento morale e di disponibilità concreta per la popolazione e le Istituzioni. Voglio ringraziare tutti Voi per il contributo, il senso di aggregazione e l'alpinità con i quali vi siete uniti intorno al nostro Vessillo, che abbiamo onorato, così come abbiamo reso onore a tutti gli Alpini che nei 100 anni della nostra storia hanno portato avanti valori e ideali generosi, rendendoci orgogliosi e fieri di portare il nostro Cappelletto. Lo faccio con grande consapevolezza per tutto ciò che insieme abbiamo fatto nelle numerose manifestazioni e iniziative. Un grazie di cuore a tutti i miei più stretti collaboratori, al Comitato di Presidenza, al Consiglio Direttivo sezionale, a tutti i Capi Gruppo con i loro alpini per avere con fiducia partecipato e contribuito alla buona riuscita di questo grande evento e anche per aver portato idee e proposte oltre ad aver fatto ognuno la propria parte da Alpino. Ci sono poche cose che durano 100 anni, basta che ci guardiamo intorno per constatare che poche associazioni e addirittura istituzioni resistono 100 anni. Quanto è grande l'Associazione Nazionale Alpini! E quanto è forte e basata su concreti valori così tanto che è sopravvissuta agli eventi, alle guerre, alle calamità naturali e sanitarie, ma anche agli uomini. Stessa cosa possiamo dire della nostra Sezione che, grazie a tanti Alpini di buona volontà, è arrivata ad un traguardo meraviglioso. Con le celebrazioni per il nostro Centenario abbiamo scritto, tutti insieme, tutti uniti, una pagina unica, bellissima e indimenticabile della storia degli Alpini della Sezione di Luino. Ora possiamo permetterci di dire: io c'ero, io sono ancora più orgoglioso di far parte di questa Sezione. Un'importante considerazione che dobbiamo fare però ripensando a questo giorno, a questa cerimonia nei suoi più alti valori, è che la stessa rappresenta certamente motivo di orgoglio, ma è anche per tutti noi una grande responsabilità morale. La società in cui viviamo e che spesso facciamo fatica a comprendere, sembra infatti abbia perso quei valori importanti, direi vitali, di amicizia, solidarietà, rispetto reciproco, che fanno invece parte del nostro modo di vivere. Una società ricca d'egoismo e violenza, ma pove-

ra di valori, non ci sta bene ed allora dobbiamo fare tutto il possibile perché questi atteggiamenti negativi non prevalgano. Lo dobbiamo fare continuando ad essere di esempio con un concreto e serio impegno, tenendo sempre e fortemente fede ai nostri ideali ed in particolare proponendoli alle nuove generazioni, a quei giovani che sono alla ricerca di riferimenti positivi, solidi, educativi e, con forza dico onesti, sui quali costruire la propria vita e il proprio futuro di uomini e donne. Questa è la sfida che ci si pone e che accettiamo perché vogliamo una società migliore per noi ma, ancor di più, per i nostri figli e nipoti. Lo faremo con l'orgoglio d'essere Alpini con i valori nei quali crediamo e con il senso di responsabilità verso chi ci ha preceduto e ci ha mostrato la strada con l'esempio, l'umiltà e la generosità in mezzo a difficoltà e a volte miseria in anni sicuramente anche più difficili dei nostri, ma con un grande senso del dovere. Come possiamo dimenticare e non portare avanti ciò che i nostri padri e i nostri nonni hanno fatto per tanti anni in ognuno dei nostri Gruppi. E noi li abbiamo onorati, sì cari fratelli Alpini, li abbiamo onorati come meglio potevamo, abbiamo reso onore alla nostra amata Associazione, con tutto il nostro cuore, con tutto il nostro impegno, con tutto il nostro essere Alpini, veri e partecipi nella realizzazione della nostra festa per il Centenario di fondazione, con la bellissima cerimonia di domenica 15 settembre, apprezzata e vissuta da tantissimi Alpini e altrettanta gente. Anche il bilancio economico dell'insieme delle manifestazioni è stato estremamente positivo, grazie all'accortezza e alla diligenza nell'uso delle risorse economiche messe a disposizione dal C.D.S. ma anche alla grande generosità dimostrata da tanti nostri sostenitori e dai Gruppi che non smetterò mai di ringraziare. Questo ci ha permesso di concludere l'anno del Centenario con un gesto solidale di grande importanza, che ritengo anche di grande utilità per la nostra comunità; la donazione all'ospedale di Luino e precisamente al reparto di cardiologia diretto dal Dott. Franco Compagnoni, di un defibrillatore speciale di ultima generazione. Lo sentirete poi nella relazione finanziaria. Carissimi Delegati, anche quest'anno la nostra Sezione, se sarà possibile, rispetterà gli appuntamenti per le manifestazioni previste e s'impegnerà a svolgere tutti i compiti definiti istituzionali che la nostra Associazione e la relativa organizzazione ci chiederanno. Senza dimenticare quello che abbiamo fatto fin d'ora, quest'anno ci adopereremo per celebrare degnamente il 70° anniversario della nascita del "5Valli" per onorarlo come merita. Ricorrerà il 40° anniversario del "Presepe degli Alpini" che, appunto da quarant'anni, consegniamo ai cittadini di Luino e alla gente delle nostre Valli. Un altro significativo appuntamento sarà contraddistinto dal 25° anno dalla realizzazione della "Via Crucis" di Maccagno, voluta dagli Alpini e inaugurata alla presenza del mai dimenticato Presidente Nazionale Beppe Parazzini. Sarà inoltre celebrata una S. Messa per tutti gli Alpini "andati avanti" a Grantola, alla quale potranno partecipare anche tutti i famigliari dei nostri fratelli Alpini scomparsi, senza poi dimenti-

care l'Adunata nazionale, il nostro Raduno Sezionale "Festa di Valle", il "Raduno di Monte" sul Cadrigna, le Cerimonie nei Gruppi ed altri importanti appuntamenti dettati dalla Sede nazionale. Lo faremo con l'aiuto di tutti, comunicando per tempo i programmi e orari degli eventi, onorando come sempre i nostri doveri, perché solo uniti e compatti potremmo ambire al massimo risultato. Che ognuno dia il suo contributo, per quello che riesce, si senta orgoglioso di far parte di questa associazione, partecipi con entusiasmo e contribuirà a rendere un po' migliore questo nostro paese, che se avesse preso esempio dai valori e dai comportamenti degli Alpini, magari adesso avrebbe qualche problema in meno e qualche preziosità in più. Nelle sfide più alte abbiamo dimostrato e continuiamo a dimostrare impegno solidarietà ed entusiasmo contagiosi perché, seppur tra i nostri iscritti, tra i nostri Volontari, non tutti abbiano indossato il Cappelletto alpino, essi operano con uguale slancio e lodevole dedizione. Allora qui lo dico e lo confermo: sì, il nostro agire, il nostro essere Alpini e Aggregati della nostra Associazione, della nostra Sezione, valgono la spesa del nostro tempo, vale la volontà e la forza dell'agire uniti, come soldati della stessa Compagnia, perché gli occhi inumiditi e il sorriso della riconoscenza di chi necessita di aiuto, sono il nostro premio più ambito, che abbiamo sempre sperato e perseguito. "Il bene per il bene". Quello di noi tutti, in seno alla nostra Associazione, alla nostra Sezione e nei nostri Gruppi, è un lavoro di squadra, i risultati conseguiti sono un vanto e uno sprone per ognuno, quindi concludo il mio intervento augurandovi tanta forza, rinnovato impegno e coraggio, perché la strada davanti a noi non è semplice e sicuramente quella per costruire il nostro futuro appare lunga e in salita. Ma le sfide esistono per essere accettate e vinte. Ne abbiamo l'animo, la volontà e il convincimento per affrontarle.

Un grazie immenso per quello che sono sicuro faremo ancora tutti insieme, grazie per i preziosi consigli ricevuti e per la pazienza che avete avuto nei miei confronti.

Viva l'Italia – Viva gli Alpini
Viva la Centenaria Sezione di Luino,
ma soprattutto

"VOGLIAMOCIBENE"

Il Presidente, Michele Marroffino





VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Sala Civica Comunale Cuveglio
Domenica 2 Marzo 2025

Alle ore 08:00 di domenica 2 marzo 2025, nella Sala "Civica Comunale" ubicata in Piazza G. Marconi 1 Cuveglio, è convocata l'Assemblea ordinaria sezionale dei Delegati della Sezione di Luino che, in prima convocazione e dopo l'attuazione della verifica dei poteri, non può essere dichiarata valida perché non viene raggiunto il numero legale previsto dal Regolamento, dunque si attende la seconda convocazione prevista per le ore 09:00.

Alle 09:00 si sono riuniti i Delegati convocati in Assemblea ordinaria. Alle ore 09:15 il Presidente della Sezione Michele Marroffino saluta e ringrazia tutti i presenti e, prima di iniziare i lavori, li invita a rendere gli onori alla nostra Bandiera, al Vessillo Sezionale, allo Scudo I.F.M.S. e alla Croce di Cristo al canto del nostro Inno "Valore Alpino". Il Presidente porge i saluti del Vice Presidente Nazionale Severino Bassanese e lo ringrazia per la sua cortese e autorevole presenza. Ringrazia e saluta il Sig. Sindaco del Comune di Cuveglio Giorgio Piccolo per l'accoglienza che ci ha riservato e per averci concesso l'utilizzo di questa splendida e funzionale sala e il Sindaco di Casalzuigno Danilo De Rocchi per la gentile collaborazione in funzione del nostro prossimo Raduno Sezionale del mese di giugno, i Gruppi di Vergobbio Cuveglio e Casalzuigno guidati dai Capigruppo Giuliano Struzzo e Sergio Gozzo con il loro relativo Consiglio Direttivo per la collaborazione prestata e per l'assistenza logistica necessaria per consentirci di svolgere questo importante momento associativo.

Il Presidente cede la parola ai Sindaci per un saluto istituzionale.

Inizia il Sindaco di Cuveglio Giorgio Piccolo che esordisce rivolgendo i suoi saluti personali e quelli di tutta l'Amministrazione ai presenti e si dice quasi intimorito nel vedere tante Penne Nere convenute a questa Assemblea così importante. Continua dicendo di essere contento di poter partecipare a questa riunione perché l'A.N.A. è una associazione di origine militare ma che ha saputo trasformare tutte quelle potenzialità, quei valori, quella forza e quella voglia di fare anche nella società civile per cui li ritroviamo, purtroppo anche nei momenti tristi delle comunità e del paese sempre per primi ad intervenire con passione e solidarietà. Termina dicendo che gli Alpini sono uno dei più vecchi Corpi Militari e sono stati valorosissimi sulle montagne ed in qualsiasi posto dove hanno combattuto per la nostra libertà, per la nostra Bandiera, per la nostra Patria, gente sicuramente decisa e di valore che sapeva combattere e lavorare e che ha saputo portare questi valori nella società civile. A questo punto prende la parola il

Sindaco di Casalzuigno Danilo De Rocchi che inizia rivolgendo un cordiale saluto a tutti i presenti e dice che per lui è un piacere essere presente alla nostra Assemblea e aggiunge di avere avuto la fortuna di partecipare alla Festa di Valle di Ponte Tresa ed alle celebrazioni del Centenario della Sezione che racchiude tutti i trentacinque Gruppi e di avere visto in queste occasioni il grande cuore degli Alpini. Continua dicendo di avere avuto il piacere di vedere all'opera gli Alpini durante un'alluvione e dice che la nostra operatività è una cosa eccezionale e di essere stato molto colpito dall'elenco degli Alpini andati avanti e augura che vi siano sempre nuovi volontari, tanti giovani pronti a sostituire quelle persone che non ci sono più ma che con il loro esempio possano darvi la forza per continuare a fare le vostre iniziative in ambito sociale e nell'aiuto che vi distingue sempre. Termina con un augurio di buona Assemblea e buon lavoro a tutti.

I Delegati tributano ai Sindaci un applauso sentito e prolungato.

Il Presidente Marroffino ringrazia i Sindaci per le bellissime parole dette agli Alpini e gli consegna alcuni omaggi.

Punto 1 all'ordine del giorno – Verifica dei poteri.

Con la verifica dei poteri, l'Assemblea è dichiarata valida in seconda convocazione e i lavori programmati in essa possono avere inizio. Sono presenti n°45 Delegati, (Delegati + deleghe) su n°48 aventi diritto. Sono assenti i Delegati dei Gruppi di Due Cossani e Rancio Valcuvia e un Delegato del Gruppo di Castelvecchiana.

Punto 2 all'ordine del giorno – Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente Marroffino propone come Presidente dell'Assemblea dei Delegati l'Alpino, nonché nostro Direttore del Giornale e neo Cavaliere della Repubblica Piergiorgio Busnelli. Proposta accettata all'unanimità e con sentiti applausi. Il Presidente nominato, ringrazia per l'onore accordatogli nel presiedere questo importante momento della vita associativa della nostra Sezione e prosegue con un saluto introduttivo del quale si riporta di seguito il testo integrale.

"Ringrazio il Presidente per l'incarico che mi assegna e ringrazio Voi per la fiducia. È per me un onore presiedere questo importante momento della vita associativa. Ancora più importante oggi ricordando il traguardo raggiunto fe-

steggiando, lo scorso settembre i nostri cento anni. Un cordiale saluto ed un ringraziamento al Signor Sindaco di Cuveglio Giorgio Piccolo per l'ospitalità e al Sindaco di Casalzuigno che ospiterà la "Festa di Valle" nel giugno prossimo. Un grazie al Capogruppo di Cuveglio Giuliano Struzzo per l'organizzazione di questa giornata. Un caro ricordo per i Presidenti andati avanti Giani, Maragni, Salvi, Negri, Castelli, Caronni e un augurio per i miei ex colleghi, ex Presidenti, Busti e Boldrini che sono presenti tra noi e meritano un applauso, Bottinelli e Cordiglia, invitati dalla Presidenza ma impossibilitati a partecipare oggi a causa degli acciacchi dovuti all'anagrafe. Grazie a tutti loro che con il proprio impegno hanno permesso di raggiungere il traguardo dei cento anni per la nostra piccola ma vivace Sezione. A tutti voi Capigruppo e Delegati l'augurio di buon lavoro, confido nei vostri interventi a favore o di critica purché costruttiva affinché chi si impegna nel Consiglio Sezionale possa farne tesoro per il sempre miglior raggiungimento degli scopi della vita associativa. Il motto scelto per il Centenario e abbiamo apposto sul nostro masso recita: "E la storia continua". Sta a voi oggi, con il vostro voto proporre forze giovani e soprattutto uomini di buona volontà che possano portare avanti per tanti anni ancora la consegna ricevuta dai padri fondatori "per non dimenticare" unito al nostro "vogliamooci bene" che da oramai più di cinquant'anni, cinquantatré per la precisione, ci precede e ci accompagna nel nostro, speriamo ancora lungo cammino associativo. Grazie a tutti buon lavoro." Il programma previsto all'ordine del giorno prosegue con la proposta a nomina a Segretario dell'Assemblea dell'Alpino Marco Magrini. La designazione è accettata all'unanimità.

Punto 3 all'ordine del giorno – nomina di quattro Scrutatori.

Il Presidente dell'Assemblea Piergiorgio Busnelli chiede ai presenti la disponibilità per ricoprire l'incarico di Scrutatore. Si propongono i seguenti Alpini:

- 1) Gabriele Martinoli
- 2) Stefano Filippi
- 3) Alberto Cervini
- 4) Fabrizio Plazzotta.

Busnelli chiede chi è d'accordo e i Delegati approvano all'unanimità.

Punto 4 all'ordine del giorno – Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria dei Delegati del 3 marzo 2024.

Busnelli chiede se qualcuno vuole che sia letto. Ricorda che è stato pubblicato sul giornale sezionale "5Valli" n. 1/2024 quindi dovrebbero averlo letto oltre i Capigruppo e i Delegati anche tutti gli Alpini. A questo punto il Presidente dell'Assemblea invita i Delegati a esprimere il loro voto e il verbale è approvato all'unanimità.

Il Presidente Busnelli propone all'Assemblea di anticipare il punto 8 all'ordine del giorno, ovvero le operazioni di voto, prima della presentazione della Relazione morale del Presidente affinché gli Scrutatori, possano, durante la presentazione delle Relazioni, effettuare lo spoglio delle schede. I Delegati approvano unanimemente la proposta.

Come stabilito in precedenza il Presidente Busnelli dispone che i Delegati dei vari Gruppi, procedano all'esercizio del diritto di voto con chiamata nominativa effettuata dal Presidente dell'Assemblea. Seguirà poi la deposizione delle schede votate nell'apposita urna che gli addetti porteranno direttamente al posto del Delegato votante.

Punto 8 all'ordine del giorno – Votazioni

Elenco Candidati alla Carica di Consigliere:

- 1) Antonio Misaele Perin del Gruppo di Orino Azzio.
- 2) Flavio Prestint del Gruppo di Lavena Ponte Tresa.
- 3) Giancarlo Bonato del Gruppo di Lavena Ponte Tresa.
- 4) Luigi Mantarro del Gruppo di Cittiglio.
- 5) Marzio Mazzola del Gruppo di Valganna.
- 6) Stefano Cerini del Gruppo di Calzuggina.

Elenco Candidati alla Carica di Delegato all'Assemblea Nazionale:

- 1) Walter Baroni del Gruppo di Lavena Ponte Tresa.

Terminate le votazioni e la raccolta delle schede, il Presidente dell'Assemblea invita gli Scrutatori ad iniziare lo spoglio e dispone la ripresa dei lavori a partire dal punto 5 per poi a seguire agli altri punti all'ordine del giorno.

Punto 5 all'ordine del giorno – Relazione morale del Presidente anno 2024.

Il Presidente dell'Assemblea Busnelli invita il Presidente Michele Marroffino a leggere la Relazione Morale - l'anno sociale 2024 (in allegato al presente verbale il testo originale della Relazione Morale del Presidente).

Terminata l'esposizione della Relazione Morale, i Delegati esprimono il loro apprezzamento per quanto enunciato

dal Presidente Marroffino con un prolungato e sentito applauso.

Punto 6 all'ordine del giorno – Relazione finanziaria, bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025.

Il Presidente dell'Assemblea invita il Tesoriere Luigi Giani a dare lettura della Relazione Finanziaria (in allegato al presente verbale il testo originale della Relazione del Tesoriere). Il Tesoriere dà lettura del documento con scrupolosità e nei dettagli, comunica il bilancio consuntivo del 2024 ed espone il bilancio preventivo per l'esercizio 2025 anche con l'ausilio della proiezione dei dati su uno schermo per una migliore comprensione degli stessi. Giani comunica inoltre che il bilancio consuntivo 2024 e il bilancio preventivo del 2025 sono stati deliberati dal C.D.S. nella riunione del 28 gennaio u.s. con delibera n°02/2025 e che i Revisori dei conti, con puntuali verifiche trimestrali, hanno ratificato il documento senza riscontrare errori o anomalie. Come da Regolamento, il bilancio consuntivo 2024 e la relativa documentazione, sono disponibili per eventuali consultazioni e in seguito saranno depositati nella segreteria della Sezione, per chi ne richieda la visione. Il Tesoriere si congeda ringraziando il Presidente, il C.D.S., il Segretario della Sezione Lucio Trevisi, la Signora Flavia Gusmeroli, il Sig. Luigi Lannella, il Sig. Dorian Canton per la loro attenta collaborazione nella registrazione di ogni dato contabile. Aggiunge un particolare ringraziamento all'Alpino Ercole Restelli, suo predecessore fino al mese di settembre, per la gentile collaborazione durante il passaggio di gestione. I Delegati salutano il Tesoriere Luigi Giani con un applauso.

Punto 7 all'ordine del giorno – Relazione dei Revisori dei conti per l'anno 2024.

Il Presidente dell'Assemblea, invita Fausto Ronzani, Referente del Collegio dei Revisori dei conti, a prendere la parola per la lettura della relativa relazione sul conto economico fino al 31 dicembre 2024 (in allegato al presente verbale il testo originale della Relazione del Referente del Collegio dei Revisori dei conti). Ronzani nella lettura del verbale, conferma la verifica di tutte le operazioni contabili eseguite e l'esatta collocazione di ogni scrittura contabile, con la relativa documentazione allegata. Il totale delle operazioni contabili controllate è pari a 531. Il Referente del Collegio dei Revisori dei conti termina la sua esposizione rivolgendo i più sentiti ringraziamenti ai Tesorieri Ercole Rastelli e Luigi Giani per la corretta e precisa tenuta dei libri contabili e la collaborazione che ha agevolato le verifiche, ringraziamenti estesi al Segretario della Sezione Lucio Trevisi e ai suoi collaboratori che si adoperano per una

precisa e corretta tenuta della contabilità. Ronzani termina il suo intervento invitando i Delegati ad approvare senza esitazioni e, alla luce di quanto esposto in precedenza dal Tesoriere, la Relazione Finanziaria e i bilanci. Il Referente del Collegio dei Revisori dei conti Fausto Ronzani si congeda accompagnato da un applauso. Terminata la lettura delle Relazioni, il Presidente dell'Assemblea invita i Delegati a esporre eventuali dubbi, domande o richieste di chiarimento sulle Relazioni appena esposte.

Non essendoci richieste di chiarimento o altre domande in merito alla Relazione Morale del Presidente Marroffino e su quanto dichiarato dal Tesoriere e dal Referente del Collegio dei Revisori dei conti, il Presidente Busnelli invita i Delegati ad esprimere il proprio giudizio.

La Relazione Morale del Presidente è approvata all'unanimità.

La Relazione illustrata dal Tesoriere Luigi Giani sul bilancio consuntivo dell'anno 2024 è approvata all'unanimità. Busnelli mette in votazione anche il bilancio di previsione per l'anno 2026 che viene approvato all'unanimità.

Sempre in attesa del responso delle urne Busnelli propone di discutere il punto 9 all'ordine del giorno. I Delegati approvano.

Punto 9 all'ordine del giorno – Determinazione quota associativa anno 2025

Il Presidente dell'Assemblea Busnelli e il Presidente della Sezione Marroffino, propongono ai Delegati di non modificare la quota associativa per l'anno 2026, sia per i Soci Alpini sia per gli Aggregati e Amici degli Alpini, lasciandola invariata a 30 Euro. L'Assemblea dei Delegati approva all'unanimità quanto proposto.

Il Presidente dice che, come si era prefisso fin dall'inizio del proprio mandato e finché sarà lui il Presidente non sarà aumentato il costo annuale del bollino. A tal proposito ringrazia il Gruppo di Bedero Masciago che si autotassa facendo pagare il bollino 35 euro e consegnano la differenza alla Sezione. Continua ringraziando i Delegati per l'unanime approvazione della votazione appena richieste perché vuol dire che comprendono il sacrificio, il lavoro, la dedizione che diamo a questa Sezione e tutto lo sforzo che tutti insieme ci ha permesso di raggiungere i traguardi prefissi.

Il Presidente Busnelli invita i partecipanti ad aprire la discussione sugli argomenti fin qui trattati, con domande, chiarimenti, proposte, suggerimenti sull'attività della Sezione. Non essendoci nessun intervento passa poi ad un tema che in qualità di Direttore del giornale sezionale "5Valli" gli sta particolarmente a cuore: la proposta avanzata a suo tempo ai Gruppi di portare le notizie utili alla realizzazione del numero speciale sulla storia dei Gruppi. Dice che ad

oggi ha ricevuto il materiale solo da 18 di essi, per cui sollecita i restanti, entro il 20 di marzo ad inviare la documentazione richiesta. La storia dei Gruppi deve comprenderli tutti oppure non si farà il numero speciale.

Chiede la parola il Capogruppo di Ferrea di Varese Sergio De Tomasi dicendo che non è giusto nei confronti di chi ha presentato la documentazione richiesta che questa non venga pubblicata.

Marroffino invita i Gruppi mancanti ad assumersi le proprie responsabilità ed a inviare almeno quelle poche notizie disponibili allo scopo di fare una fotografia reale della forza della Sezione. Non essendo ancora terminate le operazioni elettorali il Presidente Marroffino presenta i nuovi "Amici degli Alpini" per consegnargli ufficialmente il copricapo "Norvegese" che li identifica in questo ruolo così prezioso nella nostra associazione.

Il Presidente Busnelli chiama al tavolo della presidenza i seguenti Aggregati:

- 1) Diandra Anna Squitieri del Gruppo di Maccagno
- 2) Wilner Canè del Gruppo di Maccagno
- 3) Nico Catalano del Gruppo di Maccagno
- 4) Alan Grechi del Gruppo di Cremenaga
- 5) Paolo Gatti del Gruppo di Cremenaga
- 6) Angelo Rigazzi del Gruppo di Cremenaga
- 7) Francesca Carta del Gruppo di Cremenaga
- 8) Simone Morandi del Gruppo di Monteviasco
- 9) Damiano Morandi del Gruppo di Monteviasco
- 10) Pierluigi Crugnola del Gruppo di Bederò Masciago
- 11) Claudio Cantaluppi del Gruppo di Bederò Masciago
- 12) Giorgio Casoratt del Gruppo di Bederò Masciago
- 13) Marco Roati del Gruppo di Roggiano Brissago Valtravaglia
- 14) Tiziano Panosetti del Gruppo di Roggiano Brissago Valtravaglia
- 15) Marco Bardelli del Gruppo di Mesenzana
- 16) Orazio Zuretti del Gruppo di Mesenzana
- 17) Daniele Mangolini del Gruppo di Cuvio.

Dopo essersi complimentato con i nuovi "Amici degli Alpini" il Presidente Marroffino li ringrazia per il loro impegno e, con un accorato appello, li invita ad essere sempre presenti nei Gruppi e nella Sezione e a proporsi per partecipare, dove è possibile, alle numerose attività e iniziative che compongono la vita associativa.

Gli Scrutatori comunicano che, sia le operazioni di voto che quelle di spoglio delle schede, si sono svolte regolarmente, quindi, il Presidente dell'Assemblea Busnelli rende noti i risultati delle votazioni.

Punto 8 all'ordine del giorno – Votazioni – risultati.

Elezione dei Consiglieri Sezionali - risultati:

Schede valide: n°43 – schede nulle: n°2 – schede bianche: nessuna – totale schede: n°45.

Hanno ottenuto voti e sono eletti alla carica di Consigliere nel Consiglio Direttivo Sezionale i seguenti Alpini:

- | | |
|---------------------|-------------|
| 1) Giancarlo Bonato | con voti 35 |
| 2) Flavio Prestint | con voti 30 |
| 3) Stefano Cerini | con voti 28 |
| 4) Luigi Mantarro | con voti 26 |
| 5) Marzio Mazzola | con voti 25 |

Ha ottenuto voti ma non è stato eletto alla Carica di Consigliere nel Consiglio Direttivo Sezionale il seguente Alpino:

- | | |
|--------------------------|-------------|
| 1) Antonio Misaele Perin | con voti 19 |
|--------------------------|-------------|

Elezione del Delegato all'Assemblea Nazionale - risultati

Schede valide: n°41 – schede nulle: nessuna – schede bianche: n°4 – totale schede: n°45

Ha ottenuto voti ed è eletto alla Carica di Delegato all'Assemblea Nazionale l'Alpino:

- | | |
|------------------|-------------|
| 1) Walter Baroni | con voti 41 |
|------------------|-------------|

Il Presidente Marroffino formula gli auguri più sinceri di buon lavoro ai nuovi consiglieri e ai non eletti rinnova l'invito a restare vicino alla Sezione perché un aiuto è sempre gradito.

Il Vice Presidente Nazionale Severino Bassanese comincia il suo intervento con un saluto a tutti i presenti e affermando che è sempre un onore partecipare alle assemblee e alle manifestazioni della Sezione di Luino. Continua rimarcando l'utilità delle operazioni come la vendita dei panettoni o delle uova di Pasqua che contribuiscono ad incassare delle notevoli risorse per finanziare importanti progetti della nostra Associazione. Ci parla poi delle grandi opere che sono in cantiere sia in Italia che in Mozambico. Cita le parole del Presidente Busnelli che ha parlato di una piccola e vivace Sezione aggiungendo: "dove risiedono sentimenti alpini più sinceri e genuini e ha uomini e donne che per impegno e qualità del lavoro svolto non è seconda a nessuno e insegnano che la persona fa la differenza". Continua facendo i complimenti per il rigore della contabilità che rispecchia l'obbligo di avere cura dei soldi che i nostri associati ci affidano. Prosegue dicendo che il "5Valli" rappresenta la storia della Sezione per cui è indispensabile sostenerlo. Per quanto riguarda la presenza alle cerimonie ed ai funerali dice che è un onore e un dovere presenziare con il Gagliardetto ed invita i Capigruppo a non

farsi carico sempre loro di questo impegno ma di coinvolgere anche gli Alpini del Gruppo. Per quanto riguarda la P.C. aggiunge che è il diamante della nostra Associazione e le attività che vengono svolte sia dal singolo Gruppo che in ambito nazionale hanno una grande rilevanza ed è anche il volano per attrarre i giovani quindi bisogna darle il giusto risalto. Da ultimo si riallaccia a quello che è un po' il motto della Sezione "Vogliamoci bene" perché la nostra Associazione proseguirà se saremo sempre uniti e, dopo avere festeggiato il Centenario, la Sezione di Luino ha tutta un'altra serie di tappe e di traguardi da raggiungere. Conclude dicendo che l'unità la dobbiamo a tutti quegli associati onesti che lavorano per il bene della nostra Associazione ma soprattutto per il bene delle comunità. Chiude salutando tutti quanti e ringraziando dell'attenzione prestatagli nel corso del suo intervento.

Il Vice Presidente Nazionale si congeda dai Delegati accompagnato da un grande applauso.

Il Presidente Marroffino saluta tutti ringraziando i Delegati e gli addetti dell'apparato logistico per la buona riuscita di questo importante evento associativo e invita tutti ad un momento di aggregazione e giovialità con il rinfresco offerto dal Gruppo di Cuveglio.

Alle ore 11:40 il Presidente dell'Assemblea Piergiorgio Busnelli invita quei Capigruppo che sono in difficoltà a reperire notizie sulla storia dei loro Gruppi a venire in Sezione dove sono conservati tutti i "5Valli" utili a questo scopo. Chiude ufficialmente i lavori dell'Assemblea dei Delegati 2025 ringraziando tutti per la partecipazione.



Il Segretario
dell'Assemblea
Marco Magrini

Il Presidente
dell'Assemblea
Piergiorgio Busnelli

GEMELLAGGIO TRA LAGO E PIANURA

Il 20 luglio 2024 il gruppo Alpini di Pino, Tronzano e Bassano, tre incantevoli borghi sulle alture del Lago Maggiore, ha sancito un gemellaggio con il gruppo Alpini di Tronzano Vercellese, piccolo comune della pianura piemontese. L'evento, carico di significato, ha visto la partecipazione di cittadini, autorità locali e rappresentanti delle due comunità. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di rafforzare i legami tra due territori uniti dalla storia e dai valori alpini, sebbene separati da realtà geografiche molto diverse: le sponde montane del Lago Maggiore da una parte e le fertili pianure del Vercellese dall'altra.

La cerimonia ufficiale si è svolta davanti al monumento ai caduti di Tronzano Lago Maggiore, dove è stata issata la bandiera tricolore accompagnata dall'inno nazionale e quello degli Alpini. A seguire, il momento più toccante: lo scambio dei Gagliardetti tra i due gruppi, simbolo di un legame duraturo e profondo. Dopo la cerimonia ufficiale, la giornata è proseguita con un pranzo conviviale dove i partecipanti hanno potuto gustare specialità gastronomiche lombarde e piemontesi, accompagnate da canti e musica alpina.

Con questo evento, gli Alpini dimostrano ancora una volta come i valori di comunità e fratellanza possano unire realtà diverse, superando barriere geografiche e culturali. Un nuovo capitolo si apre nella storia di queste due comunità, che da oggi cammineranno insieme, fianco a fianco, proprio come veri Alpini.

Roberto Zanelli, Capogruppo



BUON COMPLEANNO VECIO

Il nostro Gruppo Alpini, sabato 21 settembre 2024, ha voluto festeggiare il nostro socio Alpino più anziano, Dario Buzzi, per il raggiungimento del traguardo dei suoi 90 anni, nato a Ferrera di Varese il 1° settembre 1934. La sua vita è stata dedicata alla famiglia, al lavoro e, possiamo dirlo, alla nostra Associazione.

Chiamato al servizio militare al CAR di Montorio Veronese il 17 luglio 1956 viene poi destinato in forza alla 44ª Compagnia del Battaglione Morbegno. Dopo il congedo ha lavorato alla Carrozzeria Varesina e successivamente alla Carrozzeria Chinetti di Bedero Valcuvia, costruttrice di mezzi antincendio. Raggiunta la pensione, non ha pensato al meritato riposo ma, con il suo entusiasmo per il lavoro, ha continuato collaborando nell'azienda di allevamento gestita dal figlio Giancarlo, dalla nuora Rosanna e dal nipote Cristian. Ovviamente il Gruppo non poteva dimenticare tale ricorrenza e, per fare gli auguri al nostro Vecio, è stato organizzato un pranzo presso la nostra sede di Bedero grazie all'impegno del nostro chef alpino Vittorio Mentasti e della sua famiglia.

Numerosa la partecipazione dei soci, amici e famigliari, ai quali si sono uniti il presidente sezionale Michele Marroffino, il sindaco di Masciago Marco Magrini e il suo vice Luca Biasoli che si è superato preparando una artistica ma soprattutto raffinata torta. Per la ricorrenza sono state donate a Dario la camicia ufficiale della Sezione e una serigrafia su legno riproducente una sua foto con il cappello alpino. Dopo le foto di rito e un po' di commozione da parte del festeggiato, che non finiva più di ringraziare per la sorpresa, si è conclusa la giornata.

La domenica successiva l'Amministrazione comunale di Masciago, con una cerimonia ufficiale: Alzabandiera, Santa Messa, sfilata e onore ai Caduti alla presenza dei vertici della Sezione di Luino, di numerosi gagliardetti, del Sindaco Magrini, e soprattutto con la presenza di Sua Eccellenza il Prefetto dott. Pasquariello, ha reso omaggio agli "Alpini andati avanti" posando una targa ricordo presso il cimitero locale.



Non poteva mancare l'Alpino Dario, che ha ricevuto gli auguri dalle autorità presenti e una pergamena dedicata all'Alpino più anziano del Gruppo.

Forza Dario... questo traguardo è stato felicemente raggiunto!

Gruppo Alpini Bedero Masciago



ALPINI CITTADINI BENEMERITI

Le Civiche Benemeritenze rappresentano il più alto riconoscimento comunale assegnato a cittadini, associazioni o enti che si sono distinti per meriti in ambito sociale, culturale, sportivo, economico o filantropico, contribuendo in modo significativo al progresso, alla crescita e al benessere della comunità.

La cerimonia si è svolta sabato 21 dicembre in Sala Consiliare del comune di Cremenaga alla presenza di autorità civili, militari, numerosi cittadini tra cui i familiari dei celebrati, presenti il gruppo giovani, presenti gli Alpini del Gruppo e certamente non poteva mancare il nostro Presidente Michele Marroffino orgoglioso ed emozionato di vedere due Alpini della nostra Sezione insigniti di tale onorificenza. L'Amministrazione comunale ha conferito la Civica Benemeritenza a Gianfranco Rigazzi e Oreste Lombardi, due cittadini, due Alpini che hanno segnato la vita del territorio con dedizione ed impegno verso il bene comune. Si è trattata di un'opportunità per riconoscere pubblicamente il contributo prezioso e spesso silenzioso di chi lavora per promuovere uno sviluppo armonioso della comunità.

Prende la parola il sindaco di Cremenaga Domenico Rigazzi che legge le motivazioni:

Gianfranco Rigazzi riceve questo riconoscimento come testimonianza dell'impatto positivo che le sue iniziative hanno avuto sulla vita della comunità di Cremenaga.

Le sue azioni, volte a promuovere inclusione e appartenenza, hanno rafforzato il tessuto sociale locale, offrendo un modello virtuoso di guida al servizio del bene comune. Con una determinazione instancabile e uno spirito di servizio encomiabile, Rigazzi ha saputo affrontare le sfide con umanità e visione, ispirando



i cittadini e promuovendo valori come la collaborazione e il reciproco sostegno. L'intera comunità esprime gratitudine per il suo impegno costante e per l'ispirazione che continua a fornire.

Oreste Lombardi, rappresenta un esempio di guida che coniuga capacità amministrative e attenzione verso i cittadini. La Civica Benemeritenza gli viene conferita come tributo alla sua capacità di creare legami di fiducia e promuovere il progresso del territorio con lungimiranza. Il suo impegno ha lasciato un'impronta duratura, contribuendo a costruire una comunità più forte e coesa. Attraverso il suo lavoro, Lombardi ha incarnato i valori di servizio e responsabilità, dimostrando che la dedizione personale può fare la differenza nel miglioramento collettivo.

F.P.



AMMAINATA LA BANDIERA IN VALLALTA

Sabato 28 Dicembre su proposta del Gruppo Alpini di Mesenzana, in collaborazione con la Sezione e la Commissione camminate sezionali è stata organizzata una camminata dal paese di Mesenzana fino al Forte di Vallalta dove il 16 Marzo 2024 si era dato avvio ai diversi eventi per la Cerimonia del Centenario della nostra Sezione con l'inaugurazione del pennone che domina le nostre 5 Valli al punto panoramico denominato "O u rump o u moeur" in ricordo del Battaglione Intra.

I 15 "camminatori" si sono dati appuntamento al Municipio di Mesenzana e, nonostante il freddo tagliente, alle 9.15 di buon passo si sono incamminati per la strada che conduce a San Martino. Dopo i primi passi sulla strada maestra ci si è inoltrati nel bosco seguendo i sentieri appena puliti e resi praticabili dall'Amministrazione Comunale, facendo un primo doveroso saluto alla Madonnina della Fontana degli Ammalati per poi seguire il percorso delle fortificazioni basse, arrivando al forte intorno alle ore 11.00. Le fortificazioni, fiore all'occhiello della camminata, hanno trovato lo stupore dei pochi che non avevano ancora avuto la fortuna di visitarle.

Al Forte i camminatori erano attesi dal Presidente Marroffino, Alpini, Amici e Aggregati per la Cerimonia di Chiusura del Centenario con l'Ammainabandiera sulle note dell'Inno Nazionale e dell'inno degli Alpini preceduti dalle parole del Capogruppo di Mesenzana che ringraziava non solo i presenti ma anche tutti gli Alpini, Amici e Aggregati e tutte quelle persone che hanno collaborato in Sezione per questo importante anno del Centenario. Il Presidente prendeva la parola ricordando gli Alpini andati avanti e i Nostri Veci facendo una proposta, calorosamente accolta da un applauso dei quindici gagliardetti presenti, di ritrovarsi in Vallalta ogni Dicembre, per concludere l'anno insieme e augurarsi il meglio per l'anno nuovo. Gli auguri di buon anno sono stati resi più lieti da un aperitivo offerto a conclusione della bella giornata.

Gruppo Alpini Mesenzana



AUGURI ALPINI

Il primo gennaio scorso il Gruppo Alpini in accordo con il Parroco Don Mario è stata celebrata una S.Messa a ricordo e suffragio dei Soci del gruppo "Andati avanti".

Data la ricorrenza di Capodanno al termine è stato offerto ai partecipanti un brindisi beneaugurante! Presenti per l'autorità comunale la Vice Sindaca Antonietta Polimeni e l'assessore Fabio Pisoni oltre ai soci del gruppo alpini e compaesani che hanno gradito ed apprezzato questa simpatica iniziativa.

Antonio Vitaloni, Capogruppo



Porto Valtravaglia

AUGURI AI NOSTRI VECI

Sabato 7 dicembre 2024, con la presenza di numerosi Alpini, familiari e amici abbiamo reso omaggio ai nostri Soci Isaia Schumacher e Enrico Prandi che hanno raggiunto la veneranda età di 90 e 95 primavere! Un bel pomeriggio in fraterna allegria ascoltando i tanti ricordi dei festeggiati e, vista l'imminenza delle festività natalizie, è stato anche il momento degli auguri con la speranza di rivederci ancora tutti insieme il prossimo anno.

Giuseppe Artale, Capogruppo



GIORNO DEL RICORDO

Lunedì 10 febbraio 2025 si è svolta la cerimonia di commemorazione dei Martiri delle Foibe e degli esuli Giuliano-Dalmati, vittime inghiottite dalle cavità carsiche dell'Istria e della Venezia Giulia, le cosiddette foibe. Un dramma che abbiamo il dovere di ricordare per ripensare a tutti gli errori commessi in passato. Per non ripeterli più, condannando tutte le violenze che hanno devastato e che in molte circostanze continuano a perseguire le diverse civiltà. La celebrazione si è tenuta presso il piazzale dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Marchirolo ed ha visto la partecipazione degli studenti di terza media, assieme ai loro insegnanti ed al Preside dell'Istituto, agli Amministratori Comunali con il Vice Sindaco e Alpino Rametta Stefano, l'Assessore Olivas Laura e Callegher Sabrina, al Gruppo Alpini di Marchirolo Alpini di altri Gruppi e gli amici degli Alpini. Presente anche il Vessillo sezionale scortato dal Vice Presidente Vicario Alpino Stefani Antonio. Hanno partecipato inoltre il Comandante della Polizia Locale e la Protezione Civile Locale. Il maestro della Banda Musicale e Alpino Rocca Fabrizio con i suoi collaboratori, hanno accompagnato l'alzabandiera cantando l'inno Nazionale. L'Assessore Callegher Sabrina nel suo discorso ha ricordato:

"Le foibe sono state un genocidio che non teneva conto di età, sesso e religione. Un orrore troppo a lungo negato, un'operazione di pulizia etnica che doveva annientare la presenza italiana in Istria e Dalmazia. Il vero avversario da battere è l'indifferenza, ed è fondamentale sensibilizzare soprattutto i giovani, a conoscere questa pagina tragica della nostra storia. Una sfida che possiamo vincere solo attraverso la memoria e il ricordo".

A seguire gli studenti hanno provveduto a depositare un mazzo di fiori sul cippo donato dagli Alpini di Marchirolo per volontà del Capogruppo Caporali Paolo e dedicato ai Martiri delle Foibe. Sono state lette alcune poesie e raccontato la storia di Egea Haffner, la bambina ritratta in una foto divenuta simbolo dell'esodo Giuliano-Dalmata, che con la madre fece parte del gruppo di



quasi 30 mila persone prelevate dalle loro case di Pola dalle milizie del maresciallo Tito e destinate all'esilio lontano dalle loro terre, che dopo la sconfitta dell'Italia nella seconda guerra mondiale erano passate sotto il dominio della Jugoslavia.

A conclusione dell'evento, i ringraziamenti per la partecipazione alla cerimonia sono stati rivolti dall'Assessore Callegher, ai ragazzi e alle ragazze, agli insegnanti, a tutti gli Alpini presenti, alla Protezione Civile alla Polizia Locale e a tutti i partecipanti.

Friciello Rocco



CAMPIONATI A.N.A. DI SCI DI FONDO 2025

Forni Avoltri, accogliente paesino della Carnia, è stato il palcoscenico dei Campionati Italiani di Sci di Fondo 2025. L'evento ha richiamato un grande numero di appassionati e atleti, pronti a sfidarsi su un tracciato impegnativo ma affascinante. La partenza è avvenuta sabato 1 febbraio, con il pullman partito alle ore 4.00 per arrivare, dopo un lungo viaggio, a destinazione. In questa competizione c'è stata l'aggiunta di tre nuovi atleti tra gli aggregati: il giovane Marco Nicola, l'aiuto cuoco del gruppo sportivo Luca Forzinetti e Silvano Barco dal palmares invidiabile. Da segnalare l'assenza dell'uomo di punta tra gli aggregati, Daniele Stivan, per motivi top secret. Forni Avoltri ha accolto i partecipanti in un'atmosfera perfetta per praticare sport all'aria aperta, sebbene il tempo, all'arrivo, non fosse dei migliori. L'arrivo alla Carnia Arena, verso le 10.45, è stato segnato da un cielo nuvoloso e da una leggera pioggia che non ha però fermato gli atleti.

Gli accompagnatori hanno preparato uno spuntino, mentre i partecipanti si preparavano per le prove sul percorso. Il tracciato da 5 km, composto da due giri da 2,5 km ciascuno, si rivelava già piuttosto impegnativo. Per i più esperti, invece, la gara da 10 km prevedeva due giri da 5 km con l'aggiunta di due salite più difficili, ma comunque affrontabili. Successivamente, verso mezzogiorno il Villaggio Bella Italia ha accolto gli atleti e gli accompagnatori per il pranzo e per sistemarsi nelle camere. Non è mancata la sfilata pomeridiana, in cui è stato acceso il tripode e l'alzabandiera, a cui ha fatto seguito la S.Messa durante la quale è stato presente il Vessillo sezionale e i gagliardetti dei gruppi di Cunardo, Bederò-Masciago e Valganna. La giornata si è conclusa con una cena conviviale e una dolce sorpresa: la torta del Pinuccio, che ha scaldato il cuore di tutti i partecipanti. La mattina seguente, il cielo si è rasserenato, regalando una giornata splendida. La pista, grazie alla cura degli organizzatori, si presentava in ottime condizioni e veloce. Il primo a partire per la sezione di Luino è stato Giuseppe De Pari, alle 9.04, mentre l'ultimo a lanciarsi nella gara è stato il giovane Marco Nicola, che ha preso il via alle 10.02. In totale, alla competizione hanno partecipato 223 alpini e 53 aggregati. Nonostante l'intensità della competizione, tutti i partecipanti si sono dichiarati soddisfatti della loro prestazione.

A mezzogiorno, gli atleti e gli accompagnatori si sono riuniti al palazzetto dello sport per il pranzo finale.



Nel pomeriggio, intorno alle 16, si sono svolte le premiazioni, che hanno visto alcuni momenti di grande emozione, tra cui la premiazione di Panzi Dante, che ha conquistato il secondo posto nella categoria degli aggregati. Dopo una giornata di grande sport, il gruppo è salito sul pullman per il rientro, già con la mente rivolta ai prossimi impegni. Il giorno 8 marzo si terranno i Campionati di slalom gigante a Domodossola e il 13 e 14 settembre sarà la volta della MTB a Caspoggio (SO). Le sfide non finiscono mai per questi appassionati di sport, sempre pronti a mettersi alla prova.

Al seguito le classifiche:

Sezioni ANA Soci Alpini

Luino 13° sezione su 36
 11° Gianantonio Giampiero, cat A4
 10° Morsi Daniele, cat A5
 37° Gaiga Daniele, cat A5
 31° Filippi Stefano, cat A6
 15° De Pari Giuseppe, cat B9
 21° Martinoli Gabriele, cat B9

Sezioni ANA Soci Aggregati

Luino 5° sezione su 21
 12° Nicola Marco, cat B2
 6° Nicola Stefano, cat B3
 2° Panzi Dante, cat B4
 9° Vigezzi Michele, cat B4
 17° Forzinetti Luca, cat B4
 5° Barco Silvano, cat B5
 13° Vigezzi Luigi, cat B5



Giorgia Morisi

UN BERSAGLIERE SOCIO AGGREGATO

Domenica 2 marzo, presso il Salone al Parco Daini di Agra, si sono ritrovati in molti residenti dei paesi e delle frazioni della Valdumentina, per esprimere il più sentito ringraziamento al Dott. Giuseppe Ferretti che dopo 28 anni in qualità di medico di base, con una presenza giornaliera assidua e premurosa, ha cessato l'attività avendo raggiunto, il 31/12/2024 la meritata pensione. Per l'occasione ben volentieri i nostri validi "chef ed esperti in polenta" si sono messi all'opera per preparare uno squisito spezzatino con polenta, gradio e apprezzato dai convenuti che hanno fatto corona al Festeggiato accompagnato dalle Gentile Signora. Al levar delle mense il ringraziamento dei Sindaci della Valle, per la costante opera svolta dal Dott. Ferretti a favore delle comunità della Valdumentina, mentre da parte del Gruppo Alpini di Due Cossani, il capogruppo Federico Pagni ha accompagnato il dono di una targa ricordo con la tessera di Socio Aggregato al Bersagliere Giuseppe Ferretti il quale, nel ringraziare commosso per la dimostrazione di affetto, ha assicurato la sua presenza alla tradizionale Festa Alpina del prossimo luglio, giunta alla 65° edizione.

P.S. E-mail del 3 marzo

Innanzitutto desidero ringraziare lei presidente del Gruppo Alpini di Due Cossani e tutti gli Alpini del gruppo per la bellissima targa ricordo che mi è stata donata ieri,



in occasione della festa di commiato per il mio avvenuto pensionamento. Sono molto lusingato di aver ricevuto la tessera di Aggregato della Sezione ANA di Luino Gruppo di Due Cossani, avendo pertanto l'onore di essere iscritto contemporaneamente all'Ass. Naz. Bersaglieri ed all'Ass. Naz. Alpini. Assicuro l'impegno di partecipare alla prossima festa del 27 luglio a Due Cossani. Ringraziando, cordiali saluti e grazie ancora al gruppo di Due Cossani.

Giuseppe Ferretti





**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI LUINO
GRUPPO DI CASALZUIGNO
GRUPPO DI VERGOBBIO-CUVEGLIO
67° RADUNO SEZIONALE
13 – 14 – 15 GIUGNO 2025
PROGRAMMA MANIFESTAZIONI**



Venerdì 13 giugno a Cuveglia:

- Ore 18:00 Onori alla Bandiera nel piazzale del Comune
- Ore 18:30 Riunione del Consiglio Direttivo Sezionale nella Sala Civica Comunale.
- Ore 21:00 Concerto della Banda di Casalzuigno nel piazzale del Comune. In caso di maltempo il concerto si effettuerà nella Sala Civica Comunale.

Sabato 14 giugno a Vergobbio e Casalzuigno:

- Ore 08:00 Ritrovo partecipanti al Monumento ai Caduti di Vergobbio e partenza Camminata sezionale. Arrivo all'area feste di Casalzuigno.
- Ore 14:30 Omaggio floreale ai Monumenti ai Caduti ubicati nei Comuni di Cuveglia – Casalzuigno e Duno.
- Ore 17:30 S. Messa per gli Alpini celebrata nell'area feste di Casalzuigno Officiata dal Rev. Arciprete Don Feliciano Rizzella.
- Ore 19:00 Apertura stand gastronomico e intrattenimento musicale con Il gruppo Fisarmoniche delle Alpi.

Domenica 15 giugno a Casalzuigno:

- Ore 08:30 Accreditoamento Sezioni e Gruppi ospiti in via Libertà civ. 18.
- Ore 09:30 Ammassamento in via Libertà dietro Villa Bozzolo.
- Ore 10:00 Inizio Sfilamento – Cerimonia dell'Alzabandiera e Resa degli Onori ai Caduti al Monumento nel piazzale del Municipio con deposizione Corona onorifica. A seguire le allocuzioni ufficiali.
- Ore 11:30 Termine sfilata all'area feste con passaggio della Stecca.
- Ore 11:45 Cerimonia dell'Ammainabandiera.
- Ore 12:00 Momento conviviale con aperitivo e chiusura cerimonia.
- Ore 13:00 Rancio alpino presso la struttura nell'area feste.

La sfilata sarà accompagnata dalla Banda Sezionale Gruppo Musicale Boschese. Sabato sera e domenica sia a mezzogiorno che alla sera, sarà in funzione lo stand gastronomico degli alpini.

ROCCHETTA E' ANDATA AVANTI...

Venerdì 14 marzo, una telefonata del Presidente: - Ciao, ho saputo che è andata avanti la Rocchetta - Dopo il naturale momento di smarrimento che ti prende alla notizia, ritornano alla mente i momenti in cui hai conosciuto questa straordinaria persona. Dobbiamo ritornare al 1976 dopo il terremoto del 6 maggio che in 60 secondi, un territorio a cui appartengono 137 comuni del Friuli, viene sconvolto tragicamente; di questi 45 sono classificati disastri tra cui Cavazzo Carnico. Scattò una vera e propria gara di solidarietà e i primi ad accorrere dalle loro caserme furono gli alpini alle armi, seguiti subito dopo dalle Penne Nere dell'ANA che organizzarono i Cantieri di Lavoro e, proprio a Cavazzo Carnico il 13 giugno 1976 si costituisce il Cantiere n.9 al quale è assegnata la nostra Sezione, assieme ad altre, per la ricostruzione di quanto possibile prima della stagione invernale. Il 15 settembre 1976 a lavori di recupero ormai ultimati, due potenti scosse di circa 6° della scala Richter, in sessanta secondi vanificano l'opera di ricostruzione dei mesi estivi e le prospettive di futuri interventi. Questo ultimo evento determina l'esodo forzato di quasi trentamila friulani tra cui gli abitanti di Cavazzo che sono trasferiti provvisoriamente in diverse località italiane tra cui Dumenza e Agra. Fu allora che il Sindaco (non si nominava ancora la Sindaca) Cornelia Puppini ed il Medico dissero a Rocchetta: - Ti affidiamo questa corriera, vai con questi alpini che sanno loro dove portarvi, porta via le ammalate perché qui è impossibile tenerle sotto le tende.



Ricordo il momento in cui i profughi cavazzini arrivarono a Dumenza e poi ad Agra alcuni di noi della Sezione salivamo la sera per vedere se abbisognavano di aiuto. L'Organizzazione era loro ed era splendida! Non avevo mai visto un legame del genere e questo anche per merito di Rocchetta, sempre disponibile e grande organizzatrice in questa non facile situazione.

In febbraio e marzo iniziarono i rientri e il 27 marzo anche Rocchetta, come il capitano che lascia per ultimo la nave, rientrava alla sua Cavazzo, lasciando tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerla un caro e indimenticabile ricordo. E, a testimonianza di quella triste esperienza che ha sancito con gli alpini volontari e non della nostra Sezione questo legame di amicizia con Lei in particolare, non dimenticando altre conoscenze di questa meravigliosa comunità in esilio che in occasione dell'inaugurazione della nostra Sede di Sezione nel giugno 1998, la Rocchetta come amabilmente era chiamata dagli alpini, fu invitata quale madrina della cerimonia; portava il saluto e il pensiero riconoscente della comunità di Cavazzo e con il Presidente Nazionale Leonardo Caprioli, da poco cessato dalla massima carica, tagliava il nastro della nostra nuova Casa.

"MANDI" Rocchetta, dopo una vita dedicata agli altri, riposa in pace accompagnata dalla nostra preghiera e dall'imperituro ricordo degli Alpini delle 5 Valli e di tutti coloro che Ti hanno conosciuto.

Ai Tuoi familiari le condoglianze vivissime.

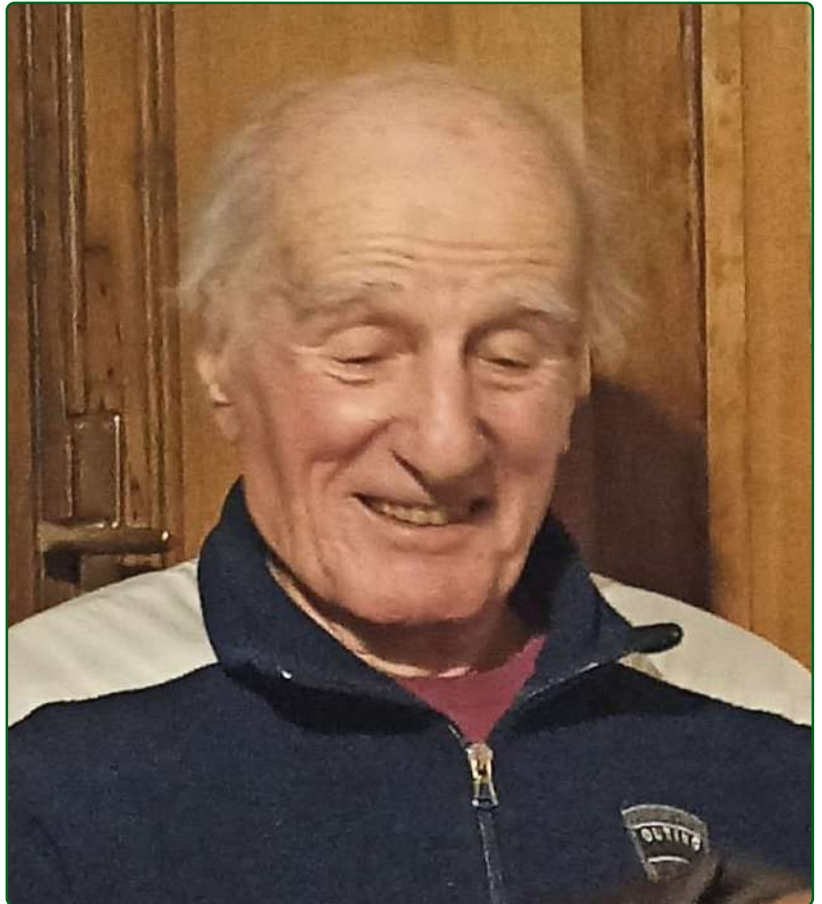


Valganna

SEMPRE NEI NOSTRI CUORI

Il 4 Novembre u.s. il decano del nostro gruppo, l'alpino Carlo Cerutti classe 1930 ha raggiunto il paradiso di Cantore. Ci ha lasciati nel giorno del suo onomastico e nella giornata dedicata alle forze Armate, degna conclusione di una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia. "Carluccio" un uomo di altri tempi, infatti non ha mai avuto la patente, non ha mai guidato un'automobile e fino a poco tempo fa lo si vedeva percorrere la nostra amata valle con la sua inseparabile bicicletta. Ha avuto tre grandi passioni, la Juve, la caccia e il suo orto che ha curato quotidianamente fino a poche settimane prima della sua dipartita. Ciao Carluccio lasci un grande vuoto nella tua famiglia e in tutti coloro che ti hanno conosciuto e amato, sarai sempre nei nostri cuori, riposa in pace ...

... a poco più di due mesi di distanza anche l'Alpino Battista Mazzola classe 1936, cognato di Carluccio ha posato lo zaino definitivamente. Era molto conosciuto nella zona perché ha gestito per 50 anni il Bar di famiglia in piazza a Ganna, il suo gelato era il più buono che io abbia mai mangiato. Con il "Batti" se ne va il più grande Beccaccista della zona.



Ciao Battista vogliamo accomiatarci da te con la poesia che ti ha dedicato tuo nipote Andrea in occasione della tua funzione funebre:

*Un giardino ricco di fiori
Dove compaiono tanti tesori!
Un milione di cose belle
Dove scintillano tante stelle!
Sei andato lì dove volevi andare, per ricominciare!
Senza più lamenti ne' delusioni!
Guarda sopra il cielo tanti immensi doni!
Grazie per il dono che sei stato per me, ora sei in pace dove esiste un perché!
Volgi il tuo sguardo sopra chi ti ha amato, dove rimani per esser lodato!
Grazie, per sempre ora libero sei senza catene che non porterai mai!
Nell'inquietudine che passa ogni giorno dona l'amore come grande ritorno!*

*Buon viaggio zio ... tuo nipote Andrea
Riposa in pace.*

Marzio Mazzola

FERRERA

Alpino Bruno Mainoli classe 1932

MARCHIROLO

Alpino Luigi Rusconi classe 1930

VALGANNA

Alpino Battista Mazzola classe 1936

CUNARDO

Alpino Aimo Stefani classe 1932

MACCAGNO

Alpino Gianpiero Campoleoni classe 1939



Oblazioni

PRO SEZIONE

VALGANNA

Dall'Alpino Michelino Ranaudo € 15,00

MACCAGNO

Da Piero Passera € 67,00

Dalla Sig.ra Liliana Taccolini in memoria del marito Alpino Aldo Castelli e nostro Pas President € 50,00

CREMENAGA

Dal Gruppo Alpini € 100,00

LUINO

Dai partecipanti per utilizzo pulmino per la presenza alla cerimonia di Basovizza € 180,00

PRO 5VALLI

BRISAGO ROGGIANO

Dal Gruppo Alpini € 250,00

CUGLIATE

Dall'Alpino Emmanuele Carteni € 38,00

MACCAGNO

Da una Amica degli Alpini € 50,00

LUINO

Dall'Alpino Osvaldo Badi € 15,00

DUE COSSANI

Dalla sorella di un Alpino € 50,00

Dalla sorella di un Alpino € 30,00

Dal Gruppo Alpini € 300,00

CASALZUIGNO

Dall'Alpino Nerino Condotta € 75,00

RANCIO VALCUVIA

Dal Sig. Silvio Vaglio in ricordo del padre Amerigo Vaglio "Meset" classe 1916 originario di Marchirolo € 100,00

VALGANNA

Dalla Sig.ra Carolina Mazzola in memoria del marito Alpino Carlo Cerutti € 100,00

Dalla Sig.ra Anita Zarro in memoria del marito Alpino Battista Mazzola € 100,00

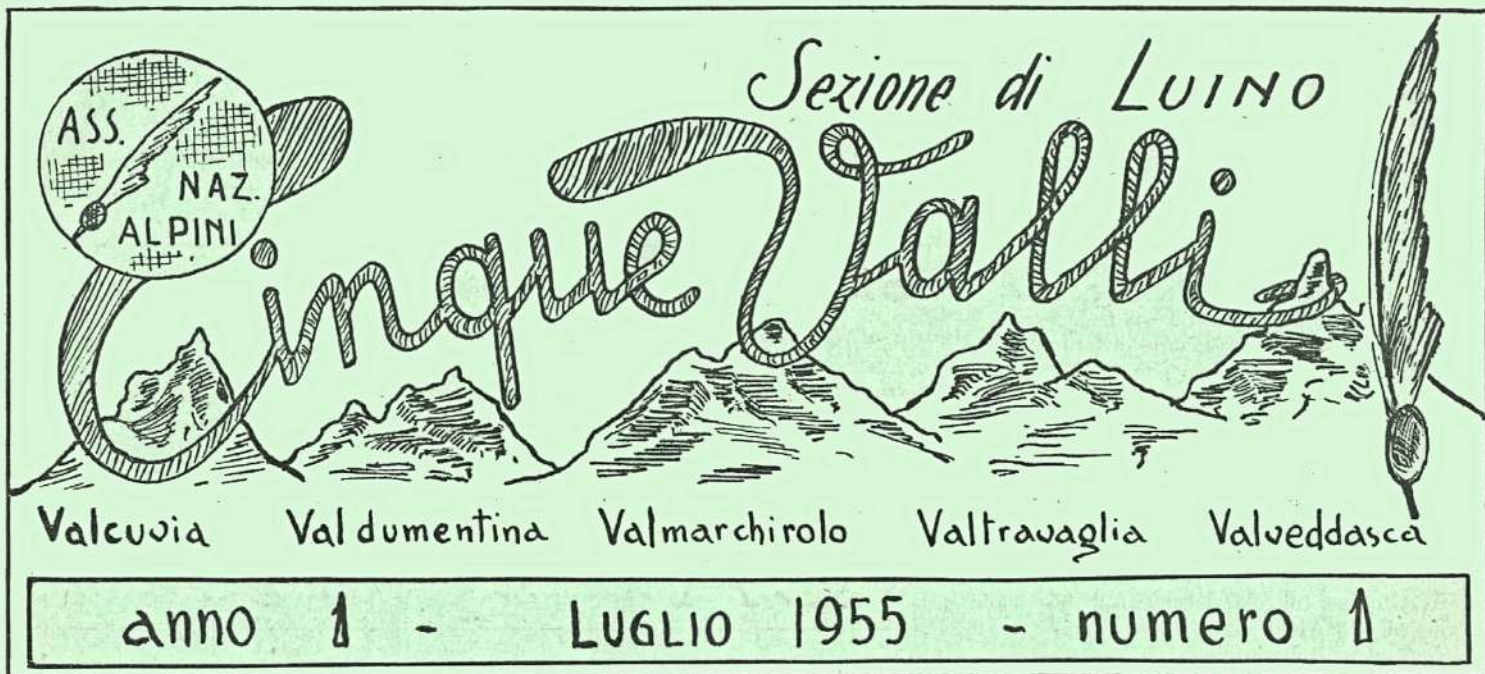
PRO PROTEZIONE CIVILE

CUGLIATE FABIASCO

Dal Gruppo Alpini per la recente scomparsa di Riccardo, padre dell'Alpino Massimiliano Chini € 20,00

E' facile trovare chi di fronte a un tuo bisogno ti dica: - non so, devo vedere, forse, purtroppo non posso....

Non é facile trovare chi ti dica: - si, non ci pensi, ci sono, vedrà, troveremo una soluzione....



Primo Numero

Con questo « primo numero » inizia la pubblicazione del bollettino sezionale, che è programmato in quattro numeri annuali, uno per stagione.

Questo primo numero è quello di estate e penso agli alpini nostri, intenti a leggere il loro bollettino all'ombra rinfrescante di qualche noce o castano (piantato dai loro padri) o al tavolo di qualche osteria del paese o della città di Luino.

Di carta stampata ce n'è in giro un fa-d'oggi ha un colore apertamente o larvatamente politico. Noi, non sarà male ripeterlo, di politica non ne facciamo affatto, a meno che si voglia chiamare politica anche il proposito di non parlare della medesima.

Noi intendiamo, con questo nostro foglio, chiaccherare fra di noi esclusivamente come alpini, genieri e artiglieri alpini.

Invito tutti gli alpini come tali a strizzare il loro freschissimo cervello. Se è vero che gli alpini (parola che comprende alpini artiglieri e genieri) hanno l'abitudine di fare quattro salti dopo morti, è pur vero che devono conservare il cervello fresco anche se « veci ». Dunque strizzate il cervello e mandate al Vs. bollettino le vostre simpaticissime brontolate, e Vi promettiamo di stamparle a ragione di spazio e salvo il rispetto alla « naja », dei regolamenti per il loro contenuto.

Io sono il « vecio » presidente, ma con gli alpini fare il presidente è meno che fare il caporale sotto la « Naja », perchè un presidente ci vuole, ma prima di tutto egli deve ricordare di essere alpino, cioè uno come tutti.

Quell'uno che è sempre con tutti, al pari di tutti e che solo si prende la briga di un po' di scartoffie per via del giornale da fare arrivare dalla Sede Centrale e di essere presente alle nostre sbrigiate adunate.

Cosa abbiamo fatto da quando la sezione è risorta?

Abbiamo costituito 20 gruppi sparsi nei vari paesi che circondano Luino e abbiamo raccolto ottocento soci.

Vi pare poco?

Provate a metterVi di servizio quasi tutte le domeniche per non mancare a quella o a questa riunione, e poi a tornare a casa per sentire la moglie borbottare: « che barba con questi alpini » ... è quel che segue. Quel che segue non vuol dire di necessità piatti rotti in cucina, ma non sempre complimenti.

Cosa VOGLIAMO FARE?

Tante cose, ma tutte buone; di quelle che fanno mandar giù ogni tanto qualcuno di quei « groppi » che ti prendono senza volerlo la gola per via di qualche malanno o di qualche figliolo « deslipato », e ti fanno passare il « magone » delle ore tristi.

Vogliamo consolarci l'un l'altro come si faceva una volta, tra una cannonata e l'altra, o fra una marcia e l'altra, quando bastava una parola buona o la cartolina d'un parente, per farci ricordare che siamo tutti fratelli e che siamo mai abbastanza buoni, anche quando siamo buoni.

Vogliamo conservare un posto in casa nostra al nostro vecchio cappello alpino, e un posto sempre ben visibile, perchè quel cappello con la sua penna ha sempre qualche cosa da dirci, e non abbia-

mo l'anima di metterlo in un cassetto da dove non può parlare il suo linguaggio muto.

Vogliamo ritrovarci per vivere e rinascere nei nostri ricordi, per contare gli anni che passano in cospetto dei « bocia » che vengono su e che con la loro freschezza ci fanno ricordare tante cose. Vogliamo far sapere che l'aver fatto l'alpino non significa soltanto aver fatto il soldato e vestito una divisa, ma significa essere componenti di una forza, ieri militare, oggi civile; forza che è una comunità marciante verso un avvenire poggiante sul nostro stesso lavoro e sulla nostra solidarietà come italiani.

Vogliamo essere popolo, cioè legione di un popolo conscio del suo destino, presenti con le nostre energie su tutti i campi e in tutti i cimenti cui ci chiama il civile progresso.

Questo vogliamo fare e vogliamo essere, per essere degni dei nostri padri e dei nostri morti.

Per questo abbiamo fatto la nostra Sezione, la quale ha sede in Luino, come centro naturale delle cinque valli che vi confluiscono e che, a sua volta, deve sentire la sua funzione di appoggio e di attrazione verso tutti i paesi vicini, dove vivono e fioriscono i nostri gruppi. Io credo che questi propositi e questi intenti non possano essere se non benedetti e accettati da tutti.

Poichè siamo poveri in canna, Dio ci aiuterà, perchè Dio è il Padre soprattutto dei poveri.

Su, avanti, cantiamo le nostre vecchie canzoni!

Viva gli Alpini!

C. MARAGNI

Leggete e fate leggere:
“Cinque Valli”